Venerdì 12 Settembre 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 219
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 Semestre „ 25.00 Trimestre Lire 13.00 Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 Semestre „ 56.25 Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (telef. 2-66) e Succursali.
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.50 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi legali comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulla rubrica in III. pagina

Cronaca Provinciale

TRICESIMO

Il mercato-esposizione uccelli

Lo sappiamo che non si può fare molta fidanza sul tempo, il quale, come tutte le cose del globo terraqueo, dove fummo lanciati a pellegrinare proprio in questa epoca di ebollizioni e subbugli, è in agitazione continua da mesi e mesi; ma se domenica vorrà concederci una tregua, avremo senza dubbio un Mercato-Esposizione uccelli meraviglioso. Lo posso dire per affermazioni direttamente assunte. La domanda di esporre pervenute al Comitato, sia per uccelli sia per attrezzi da uccellanda, le iscrizioni per le gare di chioccolo, l'annuncio di arrivo da parte di appassionati intenditori sono tali e tante, che riesce facile profetizzare una magnificenza di riuscita.

Come sapete, non sono ammessi uccelli accecati, alla Esposizione. La prima visita della Giuria è fissata per le ore 6, la seconda per le 8: e dovreste, qualcuno di voi trovarvi qui, fin dalla prima ora poichè sono le ore della mattina le più interessanti, quando gli uccelli salutano coi loro gorgheggi più delicati il nuovo giorno. La esposizione dei cari bipedi piumati ed alati è divisa in quattro categorie, le quali saranno giudicate dai bipedi implumi che meglio li conoscono e li amano....

La prima categoria è destinata a premiare i gruppi migliori di uccelli da richiamo (tre premi: lire 50, 30 e 20). La seconda, comprende i premi individuali ai migliori: Tordo (due premi: lire 50 e 30), Fringuello (due: lire 40 e 15), Montano (due: lire 40 e 15), Fannello, Passero, Merlo, con un premio unico di lire 30 per ogni famiglia. La terza, è lasciata ai gruppi di Canarini ed Uccelli esotici (due premi: lire 50 e 30): La quarta, è quella delle civette ammaestrate (anche per fare la civetta occorre una certa «educazione»!), e alle due migliori saranno assegnati i premi di lire 30 e 20.

Vi sono altre due categorie: la quinta, riguarda l'esposizione attrezzi per uccellanda, vischio ed alimenti vari (tre premi: lire 50, 40 e 20). La sesta, contempla i richiami di uccelli senza chioccolo, con due premi: lire 30 e 20. Fra l'una e l'altra categoria, il programma pone, alle ore 11, la conferenza cinegetica e le gare fra maestri di chioccolo nella sala teatrale «Società operaia»: dal che si vede che la categoria sesta non è che.... una appendice. Tanto più che alle gare fra i maestri di chioccolo sono assegnati ben undici premi; tre per i tordi e Merli (lire 35, 25 e 15), due per le Fiste Fistoni e l'ordine (lire 30 e 20), due per le Cingallegre (lire 30 e 20), due per le Allodole (L. 30 e 25) due per il Passero (L. 20 e 10).

La Giuria è composta dei signori:

Pecile Biagio di Pagnacco presidente, Mantovani Attilio di Sacile vice presidente, S. E. Gasparotto avv. Luigi. Uberti Fazio di Sacile, Barnaba cav. Umberto di Buia, Liberali dott. Silvio di Sacile, Ivan dott. Isidoro di Vittorio Veneto, Sam Francesco di Tiezzo, Lotti cav. Francesco di Zoppola, Dal Torso nobile Carlo di Pagnacco, Iannis Quinto di Tricesimo.

La giornata sarà contrassegnata inoltre con una gara di tiro allo storno, per la quale vi sono rilevanti premi; e si chiuderà con un «grande festival notturno — imponente spettacolo pirotecnico — luminari e — concerti — ballo». Ce lo permetterà, tutto questo, il tempo balzano?

BASILIANO

I festeggiamenti di Passons

Favoriti dal bel tempo, i festeggiamenti svoltisi domenica 7 e lunedì 8 riuscirono ottimamente. Il paese era tutto imbandierato e a sera sfarzosamente illuminato. La pesca di beneficenza ricca di attraenti doni ebbe numerosi frequentatori, tanto da compensare il lavoro del Comitato e di tutte le egregie signorine e signori che presero vivo interessamento per la buona riuscita della festa stessa. Ecco il risultato delle corse:

Corsa podistica dei 100 metri: 1. il compaesano Cuttini Ottavio, 2. Schiffo Antonio dei Casali Cormor 3. Cuttini Angelo pure nostro compaesano.

Corsa degli asini, riuscita attraentissima: 1. Nobile Leonardo, 2. Grasso Adelchi, 3. Totis Sante tutti da Martignacco.

L'assalto all'albero della cuccagna, il tiro alle pignatte, l'assalto al dollaro, contribuirono a far affluire a Passons a frotte i forestieri. Mai si ebbe a constatare sì grande concorso di popolo. Prestarono servizio meraviglioso la distinta «Giovane filarmonica» di Lavariano diretta dal maestro Bernardis Galdino gentilmente offertasi che eseguì un'ottimo concerto, riscuotendo vivissimi applausi; e la locale Banda diretta dal vice maestro sig. Cuttini Giuseppe in assenza del titolare maestro G. D'Arienzo.

Alle ore 20 di domenica, in piazza, i cori udinesi diretti dal maestro Cremaschi, ci hanno fatto gustare le più belle villotte friulane che una moltitudine di ascoltatori applaudì ripetutamente. All'appassionato istruttore maestro Cremaschi il Comitato offrì un mazzo di fiori quale omaggio anche per tutti i bravi coristi. Nella serata di lunedì ebbimo il coro di P. di Prato, molto bene affiatato. I festeggiamenti si chiusero con vera soddisfazione della popolazione e dei componenti; il Comitato lasciando in tutti ottimo ricordo. Il Comitato rivolge all'egregio commissario prefettizio dott. Tarsitari i ringraziamenti più sentiti per le premure usate nell'aiutarlo.

MORTEGLIANO

I grandi festeggiamenti

Grandi striscioni di tela, sospesi sulle vie principali, una stupenda quanto ricca coppa esposta nelle vetrine del negozio Pagura; manifesti e manifestini affissi ai muri o posati sui tavoli dei vari ritrovi annunciano al forestiero di passaggio per questa simpatica cittadina i festeggiamenti che si svolgeranno il 21 corrente.

Ai compaesani, poi, oltre che da tutto ciò, la sensazione dei prossimi festeggiamenti è data da un insolito alacre lavoro di organizzazione e di allestimento che va svolgendo il Comitato apposito, presieduto da quello sprito intraprendente del sig. Tomada (che è anche Presidente della Società Operaia, che fu promotrice della festa) coadiuvato mirabilmente dal solerte Segretario Comunale signor Barbina.

I discorsi da caffè, come i confabulari domestici, convergono tutti sui festeggiamenti: s'applaude, si spinge, s'incoraggia, si pregusta, si auspica il sorgere del ventunesimo sole settembrino, si prevede insomma qualcosa di suggestivo, di imponente, di grandioso. Ma lasciamo che le parole cedano il posto... al programma:

Eccolo: al mattino, e precisamente alle ore 9, avrà luogo la corsa ciclistica di resistenza su di un percorso di chilometri 90, con i seguenti premi: I. L. 200; II. L. 150; III. lire 100; medaglie d'argento e vermeille al IV. V. e VI arrivato, con di più una medaglia e relativo diploma, che la ditta Seminteni di Udine offre gentilmente al più giovane concorrente che arriverà in tempo massimo. Nel pomeriggio, alle ore 14, seguirà la «Corsa Gran Coppa Co. di Varmo» diretta dal Moto Club Udinese per motorette di qualsiasi cilindrata. Si percorreranno 15 giri del circuito del medio Friuli, pari a 120 chilometri; i premi che verranno assegnati in più categorie sono, oltre alla Coppa, 5 medaglie d'oro, 2 vermeille, una targa d'equipe; uno separato poi verrà assegnato al concorrente che compirà il giro con maggior velocità. Le iscrizioni a questo corsa si ricevono in Udine presso il Bar Vermouth di Torino o alla sede del Moto Club Udinese. L'estrazione della tradizionale Tombola di beneficenza sarà fatta alle ore 17. La cinquina è di L. 250, la prima Tombola di L. 100, la seconda di L. 500. Alle 18 grande concerto bandistico. Alle 20 un eccezionale spettacolo pirotecnico, preparato dalla premiata ditta Turrini di Tarcento. Quindi gran ballo popolare su vasta piattaforma con l'orchestra Bortoluzzi ed illuminazione fantastica.

Come si vede, il programma è completo ed attraentissimo sì da richiamare, certamente una gran folla da ogni paese, così da coronare felicemente l'opera zelante di egregi iniziatori e soddisfare appieno agli scopi altamente benefici, chè il ricavato netto andrà devoluto pro Enti locali.

NUMEROSE OBLAZIONI. — Mentre il Comitato Esecutivo, incoraggiato dal generoso concorso di tutta la cittadinanza sente il dovere di ringraziare pubblicamente, diamo un primo elenco delle oblazioni sin qui ricevute:

Comm. Co. di Varmo Coppa d'argento dorato; Boldarini Ermengarda L. 200; Cooperativa Consumo 100; Picotti Attilio e Fratello 70; Picotti Celeste e fratello 70; Mazzaroli Giuseppina, Tipografia Commerciale, Presacco dott. Cesare, Tirelli Fratelli fu Giov., Pellizzoni Carlo, Zanutta Carlo, De Campo Cesare, Meneghini Giudo L. 50 cadauno — Sebastianutti Pietro 40, Di Lena Luigi Farut, Lodolo Giovanni, Del Toso Pietro, Carrara Guglielmo, Borsetta Silvio, Pagura Giovanni, Tabello Agostino L. 30 cadauno — Merlo Fr. Beltrame Ernesto, Bianchi Giuseppe, Macelleria Vesca Turco, Mion Giovanni fu Gio Batta L. 25 cadauno — Ferro Giovanni fu An. Daniele Umberto, Sgrazzutti Valentino Lire 20 cadauno — Turrini Pietro, Fabris Angelino, Pinzani Giovanni, esercente, L. 15 cadauno — Muratori Nito, Salvetti cav. dott. Italo, Bassi Eliseo oste, Bigaro Angelo, Cantarutti Elia oste, Del Toso Francesco, oste, Stella Michele, oste, Paravan Adolfo, Facchin Virginio, Tirelli Silvio, Morelli Oreste, Paulitti Faustino, Borsetta Ippolito, negoz., Nuzzo Mario oste L. 10 cadauno — Badino Angelo Savar L. 5; Michelutti Giacomo 5; Borsetta Pietro Vide negoz. 3; Gattesco Giovanni neg. 2. Totale primo elenco L. 1475.

MANIAGO

Festeggiamenti

Riuscitissimi in ogni loro singola parte i festeggiamenti dei giorni scorsi pro Asilo intantile Monumento ai Caduti. Per l'occasione gran folla dei dintorni. Nelle tre serate la piazza presentava un magnifico colpo d'occhio con l'artistica illuminazione anche della fontana monumentale. Indovinato il programma dei fuochi artificiali svolti dalla ditta fratelli Stefani di Vittorio Veneto; applauditi i due concerti della banda cittadina che dopo riformata di nuovi elementi si presentò per la prima volta diretta dal prof. Sem Vendramini. I doni della pesca di beneficenza furono presto esauriti, tale fu la... concorrenza alle urne. Al Sociale animatissime le danze della Veglia nei giardini di Yohohama. Applaudita la conferenza «D'Annunzio poeta e combattente» del prof. Martinuzzi. Merito dell'ottimo esito è del solerte Comitato esecutivo cui va data lode sincera.

FORGARIA

Grave furto a San Rocco

L'altra notte, ignoti dopo aver scassinata la porta d'ingresso, entrarono in casa del signor Camillo Vidoni.

Rovistarono in tutti i cassetti, e da uno rubarono la somma di lire 1000 in denaro, e duemila in obbligazioni della Venezia Giulia.

Il furto fu denunciato; ma dei ladri, benchè i carabinieri esperissero pronte indagini, non si hanno traccie.

PRECENICCO

Rubano le tavole del ponte

L'altra notte tre sconosciuti schiodarono a mezzo leve, e rubarono alcune tavole del ponte sullo Stella, da Precenicco alla frazione di Piancarda. Certo Antonio Michelini che abita nelle vicinanze sentì lo scricchiolio del «lavoro» che si stava compiendo, e uscì fuori gridando, nella speranza di far fuggire i ladri. Questi, invece, spararono in aria alcuni colpi di rivoltella; e il Michelini credette prudente fuggire, perchè non venisse ai furfanti l'intenzione di prenderlo di mira.

OVARO

Ad un Caduto a' Col di Lana

In forma solenne seguì il trasporto funebre della salma di Matteo Valle, soldato della Brigata Alpi, caduto nella conquista di Col di Lana.

Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale, la salma da un imponente corteo fu accompagnata al Camposanto, ove il cav Piero Sartogo, mutilato di gurera, pronunciò un discorso. Altre elevate parole di saluto disse il parroco don Pietro Giorgis.

CORDOVADO

Inaugurazione della Latteria Sociale

L'altro giorno alla presenza delle Autorità locali, di molti invitati, di tutti i Soci e di gran massa di pubblico venne inaugurata solennemente la nuova Latteria Sociale di Cordovado.

Il magnifico locale del caseificio sorge sulla piazza del mercato facendo bella mostra di sè, essendo costruito oltrechè con tutte le buone norme dell'arte casearia, anche con linee armoniche ben applicate dall'ing. Altan, ideatore del progetto, tanto che costituisce un vero abbellimento del paese.

In tale circostanza il sig. Nosella Giuseppe, benemerito Presidente della Latteria, tenne al pubblico un appropriato discorso inaugurale, facendo voti che colla collaborazione e coll'aiuto efficace di tutti i Soci, la Latteria possa in breve volgere di anni assumere l'importanza che merita a dare quei risultati che gli agricoltori giustamente si attendono.

Il dott. Zanettini, titolare della Cattedra di Agricoltura di S. Vito al Tagliamento, esortà gli agricoltori ad essere uniti e concordi in un'opera così bella, utile e che avrà una grande importanza nell'economia e nel progresso agrario del paese. Invocò, applaudito, la pace e la concordia di Cordovado non solo, ma di tutti gli Italiani.

Il cav. Enore Tosi, Ispettore Provinciale per il Caseificio, tenne all'uditorio un breve ed efficace discorso d'occasione, facendo rilevare che la latteria di Cordovado, sorgendo sotto i migliori auspici, ottimi locali, buoni macchinari, severa amministrazione, esperto casaro non può che avere un brillante avvenire, ciò che augura di cuore. Afferma inoltre che se da un lato vi sono i sacrici, le spese ingenti sostenute dai soci, dall'altra vi è uno stabile di notevole valore, vi è una utilissima istituzione che torna ad onore e prestigio del paese e presto vi sarà un patrimonio sociale. Chiuse il suo dire esortando i soci ad essere veri cooperatori, buoni produttori di latte, ottimi amministratori dell'azienda casearia che interessa vivamente tutto il paese.

Durante la simpatica festa l'ottima Banda di Cordovado allietò il numeroso pubblico intervenuto, eseguendo uno scelto programma.

Verso sera ebbe luogo nei locali superiori della latteria un fraterno banchetto a cui presero parte tutti i soci e buon numero d'invitati.

GORIZIA.

Una riunione di commercianti e di agricoltori

A Gorizia presso la Camera di Commercio seguì una riunione dei rappresentanti delle maggiori ditte esportatrici di patate, e dei rappresentanti dei coltivatori ed il Sottodirettore della Cattedra, onde trattare il grave problema del miglioramento della coltura della patata primaticcia del Goriziano.

Prima della guerra si esportavano sui mercati del Nord sino a 1600 vagoni di patate primaticcie della varietà Budau. Ora tale varietà, che era quasi scomparsa e che fu riprodotta dal poco seme che alcuni agricoltori di S. Andrea avevano portato seco da profughi, è talmente degenerata da dare prodotti poco conservabili, tanto che il mercato di Gorizia ha perduta la fama che prima godeva.

Occorre quindi provvedere all'importazione, d'una nuova varietà di buona produzione e di facile smercio, che maturi prima delle patate del mezzogiorno e che sia di pasta gialla più apprezzata al Nord.

Il signor Brumat rappresentante la ditta Wölf si offrì di far venire l'ottima patata precoce d'Olanda resistente alla malattia e molto apprezzata sul mercato di Vienna ed il signor segretario della Camera di Commercio accettò l'incarico d'aprire una prenotazione fiduciaria tra gli agricoltori ed il loro Consorzio.

Per parte sua il dott. Tonizzo s'incaricò di esperire le pratiche per renderne possibile la importazione ed a richiesta degli agricoltori presenti, assicurò che pel prossimo anno a cura della Cattedra si terranno nei comuni interessati delle conferenze onde spiegarne la razionale coltivazione e che si istituiranno presso i coltivatori delle prove sia di concimazione che di confronto fra le diverse varietà.

Per il miglioramento delle stalle nella Valle del Vipacco

La Sezione di Cattedra di Aidussina sta stimolando gli agricoltori a migliorare le proprie stalle, condizione indispensabile al buon allevamento del bestiame.

Nella valle del Vipacco si riattarono, seguendo i consigli della Sezione, quattro stalle in tre Comuni. Così il numero dei riattamenti in esecuzione e di quelli per i quali si ha assicurazione che verranno eseguiti in un prossimo tempo, ascende finora a 18.

Si tratta, nella maggior parte dei casi, non di costruzioni nuove, ma di riattamenti e ampliamenti delle stalle ed adiacenze esistenti, che vengono concretati nei sopralunghi che il titolare fa nei diversi Comuni. L'iniziativa, per la quale la Sezione va facendo in sede e fuori attiva propaganda, è stata accolta molto favorevolmente dagli agricoltori e dai Comuni, e promette di farsi strada. La maggior parte delle stalle in quel di Idria e nella valle, lasciano, in fatto di costruzione e manutenzione razionale è in quei luoghi, dove le condizioni climatiche costringono ad una lunga stabulazione, della massima importanza.

Contemporaneamente a quelle delle stalle viene incoraggiata pure la costruzione delle concimaie, dei porcili, ecc.

La «Goriska Straza» sequestrata

Il Sottoprefetto di Gorizia, per delega del Prefetto del Friuli, ha sequestrato oggi la «Goriska Straza» per l'articolo intitolato: «Ciò che succede nel mondo» perchè contiene notizie false e commenti che destano ingiustificato allarme nella popolazione ed atti a turbare l'ordine pubblico.

Il pellegrinaggio dei giornalisti sospeso

Ieri si radunava il Comitato per il pellegrinaggio dei giornalisti e stabiliva. dato lo scarso numero degli inscritti, di rinviare il pellegrinaggio stesso alla primavera ventura.

TARCENTO

«Il Vencul»

Domenica scorsa ho assistito, al nostro Sociale alla recita data dalla vostra Pietro Zorutti con il Vencul del Lazzarini.

Lo splendido e difficile capolavoro Lazzariniano, che da trentadue anni non si rappresentava, ha avuto, per merito degli esecutori, una interpretazione fine, artistica, ottenendo un vero successo.

Il Bianchi incarnò superbamente la parte di Toni Spare; un Pre Giulio insuperabile fu il Cristante; un appassionato amoroso il Baccanti a cui fecero degna corona le brave e simpaticissime signorine: Tuminello, Pirotti e Ederle ed i signori: Tomat, Dal Dan, Flumiani, Tuminello e Ederle.

Il pubblico che assisteva alla recita fu largo di applausi e, a fine di ogni atto, volle i bravi artisti più volte alla ribalta.

S. VITO AL TAGLIAM.

Solenni pellegrinaggi al Santuario di Madonna di Rosa (Serie prima)

Sortisi da un cielo azzurro i pellegrinaggi promossi dai Padri Francescani custodi del Santuario di Madonna di Rosa, per ravvivare nel popolo la devozione alla Madonna, sono riusciti oltre ogni aspettativa. Primi furono gli abitanti di Rosa, cui apparteneva la miracolosa Immagine; secondi, gli abitanti di S. Giovanni di Casarsa, terzi i parrocchiani di Casarsa, venuti processionalmente, preceduti dai giovani del Circolo e delle figlie di Maria bianco vestite; quindi numerosi pellegrini della Forania di S. Giorgio Richinvelda, con i relativi arcipreti, parroci, curati di S. Giorgio, S. Martino, Gradisca, Aurava, Domanins, la cui Schola Cantorum, sotto la guida del maestro Pierobon ha eseguito una messa a tre voci con gusto e finezza artistica. Vennero poi gli abitanti di Prodolone, i quali per la loro pietà si sono meritati un giusta plauso dal R. Predicatore. Sesti i parrocchiani di Torrate; settimi gli abitanti di Savorgnano, accompagnati dal loro parroco il quale celebrò la messa solenne. Ultimo il popolo di S. Vito che ha dato un vero spettacolo di fede con la sua frequenza ai Sacramenti e alle funzioni.

Così i devoti pellegrinaggi prepararono la festa tradizionale della Natività della Madonna, che riuscì magnificamente. — Preceduta da una seria predicazione, tenuta dal m. r. P. Costantino Saccardi Francescano, commissario di terra santa, ha finito con una manifestazione imponente Numerosissime le comunioni e sempre affollato il Santuario, dalle prime ore del mattino sino a notte inoltrata.

L'Ordinario dei Padri Francescani m. r. Leonardo Bello, ha celebrato solennemente la messa e la Schola Cantorum del Santuario ha eseguito con precisione è gusto artistico la Messa di S. Martino, a due voci dispari, del m. Nottazzo, con accompagnamento di istrumenti ad arco, e armonio sotto l'abile mano del maestro Magrini, del M. P. Pasini e del Rettore del Santuario.

Dopo la Messa, il m. r. P. Provinciale ha dato l'abito di S. Francesco ad un giovane di 26 anni, che ha rinunciato al mondo per servire a Dio, tra i poverelli di S. Francesco. La cerimonia austera e piena di sginificato religioso ha commosso e impressionato gli astanti. Nel pomeriggio dopo il Canto solenne dei Vespri e brevi parole del m. r. P. Provinciale, si impartì la benedizione.

La festa fu coronata con l'artistica illuminazione di palloncini alla veneziana, della facciata del Santuario, piazzale e viale, ammirata da una folla immensa di popolo accorso da ogni parte.

Per ricordare tanto concorso di popolo al Santuario, bisogna risalire alla sua storia gloriosa dell'81 (data in cui avvenne l'incoronazione della Miracolosa Immagine. I pellegrinaggi non sono finiti; continueranno anzi ogni giorno sino alla domenica 14 corrente e saranno coronati dall'intervento di S. E. Mons. Vescovo Diocesano, il quale terrà domenica il Solenne Pontificale, per commemorare il settimo centenario delle Stimmate di S. Francesco e amministrerà la Cresima.

Manifestazioni sportive

Fervono i preparativi per le grandiose manifestazioni sportive che avranno luogo nel Campo di Madonna di Rosa nei giorni 20 e 21 settembre corr. Interverranno pure le squadre ginnastiche di Udine. In tale occasione avremo concerti, illuminazioni e festival danzanti.

Da GRADO

Conseguenze di un ferimento

10. — Il giovane Nicolò Trojan, accoltellato la notte fra domenica e lunedì, si è improvvisamente aggravato. Già lunedì mattina, un accurato esame medico delle ferite accertava che quella tra la sesta e la settima costola destra era alquanto grave, avendo la punta dell'arma leso la pleura. Stanotte il suo stato destò apprensioni, giacchè in seguito (sembra) ad emorragia interna, la temperatura del povero giovane salì bruscamente. Nel delirio della febbre gli sembrò di vedere il Marchesan coll'arma puntata contro il suo petto e, balzato dal letto, si diede a fuggire per la stanza dell'ospedale civile, ove è ricoverato. Le suore poterono calmarlo fortunatamente con una certa facilità. Stamane si provvide a trasportarlo all'ospedale civile di Trieste.

Conseguenze... dei danni di guerra

All'albo del Comune è stata pubblicata una citazione diretta del Procuratore del Re di Trieste contro Ugo Grignaschi fu Enrico, di Grado, d'anni 37, abitante a Trieste in via Cavana N. 12; e contro Maria Grignaschi fu Enrico vedova Marco Danelon rimaritata Bazzi, sorella del precedente, d'anni 42, abitante a Udine via dell'Argilla 6. Essi devono rispondere di correità in tentata truffa per avere, nell'aprile 1920, a Trieste, in correità fra loro, mediante denuncia di danni di guerra ammontante a lire 115.350 presentata alla Direzione di Finanza di Trieste, tentato, con artifizi e raggiri atti ad ingannare l'altrui buonafede, inducendo in errore i funzionari dello Stato, di procurare a sè con un danno di quest'ultimo, ingiusto profitto per oltre 75 mila lire. — Non è l'unica denuncia del genere, poichè l'annosa pendenza fra danneggiati della guerra e governo risarcitore ha dato origine a parecchie altre denuncie; ma la cosa nondimeno ha destato qualche sorpresa, trattandosi di persone conosciute come potete imaginare essendo i due fratelli Grignaschi figli del defunto proprietario dell'albergo omonimo.

Le piccole industrie della "vecchia" Provincia di Udine distribuite nei vari suoi mandamenti

TARCENTO. — A fianco degli importantissimi stabilimenti per la saveraz. cascami di seta, dei setifici, delle fabbriche di laterizi, sparse un po dappertutto, si trovano divers. piccole industrie, favorite dal frazionamento della proprietà. Difatti, il Mandamento di Tarcento è una delle plaghe agricole più frazionate, più belle e più ricche dell'intera provincia ed ha inoltre il vantaggio di essere abbondantemente provvista di forze elettriche ed idrauliche. Nè si erra certamente facendo la previsione che all'intero mandamento arriderà un avvenire ancora più florido — quando Tarcento sarà collegato a Udine e Tricesimo colla costruenda linea tramviaria e se gli assaggi fatti con risultati discretamente soddisfacenti, di miniere di ossido di piombo, invoglieranno qualche impresa ad iniziarne e continuarne i lavori.

Il primato delle piccole industrie in questa zona se lo contendono Tarcento, con 55 laboratori e 159 componenti la maestranza; Tricesimo con 54 laboratori e una maestranza di 202. Viene a qualche distanza Nimis con 46 laboratori e una maestranza di 100. Molte sono le piccole industrie, talune moderne come le latterie, le officine per la lavorazione del legno e del ferro, diversi molini elettrici; altre esercitate con sistemi vecchi, primitivi — come ad esempio la industria degli zoccoli che, ad eccezione di Tricesimo, si esercita esclusivamente a mano. Sopra 234 laboratori, però non vi sono che 82 i quali manchino affatto di macchine: 103 che usano macchine a mano e 49 che lavorano con forza motrice. Nella zona montana e specialmente nella parte superiore della vallata del Torre, le industrie si riducono a poche latterie e qualche molino.

Ottime le scuole gerali di Tarcento e di Tricesimo; a Tarcento vi è inoltre un ottimo laboratorio femminile che impiega un largo numero di ragazze; ed a Tricesimo, sotto la direzione di Suore, una Scuola di lavori femminili, con larga produzione, destinata quasi per intero alla esportazione in America. Così le ragazze di quei due centri, oltre che addestrarsi nel cucito e nel ricamo, raggranellano i mezzi per quel corredo e quella dote che è nei desideri d'ogni giovinetta ed è poi vanto di ogni sposa friulana.

TOLMEZZO. — Tolmezzo, quale capoluogo di circondario, è per la sua posizione geografica un centro molto commerciale, ma poco industriale. Posto sull'unica via di transito comunicante con le vallate retrostanti, riceve e disciplina tutto il traffico del Friuli con la Carnia. Egregiamente favorito dal considerevole sviluppo stradale, servito di ferrovia normale e di tram, nonchè di buoni servizi automobilistici, Tolmezzo è il cuore della vita commerciale carnica. Poche sono invece, in Tolmezzo — e del resto nella Carnia tutta, le industrie meritevoli di particolare menzione, anche per questi due fatti: che la pluralità della popolazione maschile emigra, mentre quella femminile deve necessariamente occuparsi della poca terra coltivabile e dei prati; e che, in genere la popolazione massime quella sparsa in paeselli spesso lontani dalle vie frequentate, è molto attaccata alle vecchie tradizioni. Così avviene che su 424 laboratori censiti, ben 237 lavorano senza macchine e solo 59 con macchine azionate da forza motrice; altri 128 con macchine a mano.

Tolmezzo, che dalla guerra ha ricevuto una notevolissima spinta al progresso, per l'aumentata e migliorata viabilità confluente al suo centro, si ebbe anche danni; fra questi, e sembra purtroppo irrimediabile, la distruzione dell'antica «La Fabbrica», tessitura a mano, che dava lavoro anche a molti telai privati, raccogliendone la produzione e ponendola in commercio con i prodotti propri, dopo averla tinta e raffinata.

Nondimeno si può provvedere, anhce per Tolmezzo e per la Carnia in genere, uno sviluppo industriale sempre maggiore. Ne sono propugnatrici potenti l'ottima Regia Scuola professionale di Tolmezzo e le scuole di disegno sparse in tutto il circondario: ad Arta, Rigolato, Ravascletto, Prato Carnico, Suttrio, Paluzza, Villa Santina. N'è indizio il notevole risveglio delle industrie meccaniche e fabbrili: ora, per citare qualche fatto, sono in progetto o in via di attuazione, l'impianto di una fonderia, l'impianto di una fabbrica cassette da imballaggio a Caneva.

Parecchie sono le piccole industrie, sparse in tutta la Carnia, le quali meriterebbero speciale rilievo: quella tipica delle tegole smaltate e colorate di Ovaro, quella molto antica degli orologi da torre di Pesaris, quella dei mobili usuali di Suttrio, quella dei mobili uso antico di Paularo e via via. Notevole il numero delle latterie e dei caseifici — dei quali parecchi di grande rinomanza; numerosi in ogni vallata i laboratori di falegname, che smerciano i loro prodotti anche oltre i limiti della Carnia; pure diffusa, benchè si limiti ai mesi invernali, l'industria delle ceste e dei rastelli di legno, molto apprezzati sui mercati friulani. Da notare anche, nei pressi di Tolmezzo, un piccolo impianto per l'evaporazione e l'essiccazione del legname, preparandolo così ad una quasi immediata utilizzazione per le diverse fabbriche di mobili sparse nella Carnia ed anche nell'Udinese.

Sono recenti i tentativi di sfruttare i vasti giacimenti di marmi colorati di Timau, di Verzegnis, di Tolmezzo; ma se questi prodotti del sottosuolo arriderà la fortuna, come è da augurare, sarà necessario che si costituiscano soc. anonime per esercitarne le cave ed assicurarne lo smercio — e perciò si uscirà dal campo delle piccole industrie.

Per le cave di marmo rosso del Lovinzola, una Società si è già costituita: speriamo che incontri fortuna.

Nell'alta Carnia esisteva ma va ora perdendosi, l'industria dei caratteristici «bronzins», recipienti artistici a treppiedi in bronzo. Trattavasi di fusioni molto delicate, che i vecchi artigiani eseguivano con molta diligenza e pazienza e che oggi no si riesce più a compiere.

Ma se anche qualcuna delle vecchie industrie va scomparendo o langue; nondimeno si può predire per la Carnia, parafrasando una frase celebre: «il progresso è in marcia!».

Il censimento del Comitato friulano per le piccole industrie segna occupata, nei 424 laboratori, una maestranza di 945 persone, delle quali solo 42 donne. Ma questa cifra è di molto inferiore alla realtà: sarebbe più esatto dire che «tutte le donne carniche» lavorano: come «sfutire» nelle numerose segherie, come portatrici di sabbia e di materiale in genere per le costruzione nei trasporti da un paese all'altro delle merci per il consumo, nella piccola industria dei «stofès» o «scarpèz» (scarpe di panno) ch'esse preparano, oltrechè per il consumo della famiglia, anche per lo smercio. Il censimento, per questa produzione, ha segnato tre soli laboratori; e con soltanto sett. donne occupate: non esitiamo a dire che i dati raccolti sono incompleti.

UDINE — Il circondario di Udine offre il più grande numero di piccole industrie, ma anche la maggiore varietà. Vi sono 810 laboratorii censiti, dei quali più della metà (423) nel comune di Udine; con una maestranza di 2043, della quale circa i due terzi 2023) nello stesso Comune, divisi fra una settantina d'industrie; e ciò senza contare le «grandi e medie industrie». Così, per esempio, mentre nella sola città si contano una dozzina e più di tipografie, solo quattro figurano fra le «piccole». Tali industrie si potrebbero dividere in due categorie: industrie cittadine ed industrie suburbane. Le prime hanno vero e proprio carattere industriale, perchè servono al piccolo commercio e vivono a fianco della media e grande industria; le seconde benchè risentano della vicina città, pure sono quasi esclusivamente del carattere agricolo. Fra quelle atte a produrre per il commercio, molte non disgiungono la parte industriale dalla parte artistica; parecchie sono essenzialmente artistiche; anzi, può dirsi che il senso artistico lo troviamo in tutti i campi: nella lavorazione del legno, del ferro, del rame, dei vimini, dei marmi ecc.; senso artistico che ricorda sempre armonicamente e modernamente la vecchia arte friulana.

Fra le industrie suburbane si trovano tutte le varietà che hanno attinenza con l'agricoltura; numerosi, per citarne una, i battiferro lungo il Roiale, che vivono quasi esclusivamente della fabbricazione e riparazione di attrezzi agricoli e dei carriaggi.

Una industria che già prima della guerra aveva cominciato ad affermarsi, e che solo in parte è risorta (per opera della signorina Nomi-Nigris, in Fagagna, con la ripristinata ed ampliata Scuola-laboratorio), è quella dei merletti, della quale fu iniziatrice in Friuli la contessa Cora di Brazzà. Risorta in parte, dicemmo ma che potrebbe e dovrebbe prosperare, per quanto i mezzi ora siano troppo limitati e difficili i tempi per un'arte di lusso com'è questa.

Dipositaria e vivificatrice della vecchia arte friulana è la R. Scuola Professionale Giovanni da Udine la quale, senza tema di esagerare, è una delle migliori del Regno e sta per divenire una vera e propria Università del lavoro. Il buon indirizzo tecnico - artistico datole fin da principio e che venne mano a mano perfezionandosi, così che oggi lo si può dire ottimo; la valentia degli insegnanti; le attitudini della nostra massa operaia, rendono questa Scuola cittadina tale che onora veramente Udine e sommamente benemerita della classe operaia. Oltre a ciò, abbiamo un'otima scuola professionale. Abbastanza numerose, anche nel circondario sono le Scuole Professionali; se ne trovano a Colugna, Feletto Umberto, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Passons e forse in altre località.

Dei 810 laboratori, in 480 si fa uso di macchine a mano; in 210 di macchine a forza motrice; 120 non usano macchine.

***

Secondo questo censimento, si contano in tutta la vecchia provincia di Udine, 3979 aziende di piccole industrie delle quali 1734 si valgono di macchine a mano, 951 che fano uso di macchine a forza motrice e 1294 che non usano macchine. Le persone occupate in queste aziende sommano a 13547 con 11573 maschi e 1974 femmine.

Per numero di laboratori vengono in ordine decrescente: Tolmezzo 424, Cividale 367, Pordenone 305, S. Vito al Tagliamento 259, Spilimbergo 253, Tarcento 234, Gemona 205, Palmanova 188, Maniago 165, Ampezzo 148 S. Daniele 132, Sacile 114, Moggio 95, Latisana 91, Aviano 84, Codroipo 78, S. Pietro al Natisone 27.

Per numero di operai: Udine 3171, Cividale 1398, Pordenone 1313, Tolmezzo 945, S. Vito al Tagliamento 940, Spilimbergo 692, Tarcento 639, Palmanova 599, Gemona 594, Maniago 594, San Daniele 593, Sacile 451, Codroipo 433, Ampezzo 333, Latisana 290, Moggio 254, Aviano 233, S. Pietro al Natisone 75.

I dati raccolti segnano, così noi confidiamo, lo stato delle piccole industrie attuale come punto di partenza, non come punto di arrivo. I futuri censimenti segneranno le tappe dei progressi raggiunti nell'intervallo da uno all'altro — e indicheranno quali speranze possano concepirsi per la continuata ascesa del Friuli.

TRICESIMO

Due domeniche di festeggiamenti

Come abbiamo annunciato al Mercato degli uccelli che avrà luogo domenica prossima, seguirà, domenica 21 corr. un'altra giornata di divertimenti: Pesca di beneficenza; Corsa degli asini; Gran ballo al Teatro della Soc. Operaia.

Il Comitato della Pesca ha diramato un invito perchè le famiglie di Tricesimo e dei dintorni, nonchè il ceto commerciale di Udine, concorrano al buon esito della Pesca.

Al Comitato sono così pervenute numerose offerte e pervengono quotidianamente in gran copia doni di ogni genere.

Hanno offerto lire 200: co. ing. . Valentinis; 100: E. Bortolotti, dott. L. Michieli, rag. O. Carnelutti; lire 50: fam. De Luca, Agnoluzzi C., C. Cambiagio; 30: L. Mestroni, Fratelli Mansutti; 20: Mansutti Umberto, Nicolò Umberto, L. Canciani, A. Tonini, V. Bartossio, Nicolò Joannis, P. Costantini, G. B. Pividori, famiglia Cuoghi, fam. Ferigo; 15: Buttazzoni Gamba, A. Feruglio, Del Fabro; 10: Zampa Romano, C. Liva, Carnelutti Ugo, M. Ronchi, P. Marcello, dottor G. Peserico, A. Costantini, co. Rita di Montegnacco.

Vi sono poi altre numerose offerte per importi minori; complessivamente Lire 1281.85. Impossibile dare un elenco completo dei doni che giornalmente pervengono al Comitato: ne elenchiamo alcuni:

Co. Anita ved. Orgnani, sei portauova in argento; Arnaldo e Caterina Bortolotti, due secchie rame; Margherita di Montegnacco cuscino ricamato, dott. Andrea di Montegnacco porta sigarette in arg. Magda ved. de Pilosio due secchie rame, Turchetti Giuseppina servizio argento per scrivere, famiglia Ellero servizio di caffè su mensola, Banco di Tricesimo Lampada da scrittoio con abatjour, dottor Pietro Di Gaspero Rizzi servizio da rosolio in arg., A. Lorio, astuccio coi posate in arg., G. Petri astuccio da lavoro in argento, G. Bertossio un rasoio, Cooperativa Agricola di Consumo vari oggetti di lana, A. Costantini vari oggetti lana, E. Mansutti Cuscino puntaspilli elegantemente lavorato, A. Mansutti una bottiglia, 1 scatola conchiglie, R. Camovitto gingilli in vetro, comm. prof. Alberto Asquini elegante vangietta in cuoio, L. Lanzana bottiglia vino, dott. Fausto Verona macchinetta da caffè, M. Lorenzone elegante statuetta con orologio, A. Mansutti tavolinetto in legno lavorazione propria, Del Gnecco e famiglia elegante servizio da rosolio per sei, prof. dott. Marco Dell'Ava elegante servizio in mezzo per caffè, M. Lorenzoni orologio da tavolo, Corinna Morgante Fanuzzi servizio da frutta per sei, crascio Femminile di Tricesimo elegante statua con orologio, famiglia M. Iannis vari ed eleganti oggetti di ornamento, co. Orgnani — Martina artistico porta biscotti in porcellana, Silvio Franceschinis otto paia scarpe, Rossi Luigi di Comeriacco grande forma formaggio caciocavallo, Rossi Luigi servizio di bicchierini, prof. Silvano Menghetti , signora due coperte lana, Mansutti Giovanni un inaffiatoio, Tullio Sergio 30 barattoli per tingere, dott. Cojazzi servizio di sei bicchierini in cristallo, dott. cav. Carnelutti un porta ombrelle, colonn. medico Primo Zanuttini un porta frutta in cristallo ed argento.

Le gentili signore e signorine del Comitato si sono impegnate ad offrire cinque doni ciascuna; diverse hanno già consegnato alla Presidenza i doni scelti con gusto; alcuni veramente preziosi ed originali; un gruppo di signorine sta preparando un'altra serie di notevole valore. Il comitato inoltre ha acquistato una bellissima bicicletta e diversi strumenti agrari.

Alla sede del Comitato, in Municipio, la posta porta giornalmente notizia di nuove adesioni; di doni già spediti. Enti; autorità, deputati, fanno sapere di aver disposto per un personale contributo alla Pesca. Nessuno vuol rimanere estraneo a questa iniziativa che si propone di fornire i mezzi ancora necessari per il compimento del ricordo ai Caduti tricesimani, eretto in San Piero.

Il Comitato conta molto anche sullo slancio generoso degli Udinesi; dei commercianti sopratutto, i quali sono legati a Tricesimo da tanti rapporti di affari.

E noi siamo sicuri che, quantunque le iniziative benefiche fioriscono in ogni centro della Provincia, Udine vorrà riserbare a Tricesimo il suo appoggio sempre valido e fraterno.

VILLA SANTINA

Grandi festeggiamenti sportivi

Domenica 14 corr. si svolgeranno importanti manifestazioni sportive con l'intervento di ottimi elementi.

Ecco il programma della giornata:

Ore quattordici: Corsa podistica km. 4 «Giro dei due Ponti». — Ore 15: Corsa ciclistica km. 52 sul percorso: Villa Santina, Caneva, Terzo, Zuglio, Paluzza, Piano d'Arta, Tolmezzo, Caneva, Villa Santina. Corsa libera a tutti. — Ore 15.30: Corsa podistica m. 400. — Ore 16: Corsa di salto con rincorsa. — Ore 17: Arrivo corsa ciclistica. — Ore 18: Premiazione dei vincitori delle gare. — Ore 20: Festa danzante «Ballo Sport». — Ore 24: Gara di Valtzer.

Fra i premi risalta quello offerto dal Comitato: un elegantissimo servizio di posate d'argento che sarà assegnato al primo arrivato nella corsa ciclistica.

Nel ballo Sport funzionerà l'orchestra Jazz-Band organizzata degnamente dal Comitato.

Le iscrizioni alle corse si ricevono fino alle ore 12 del giorno 14 corr. e devono essere indirizzate al Comitato dei festeggiamenti Sportivi: Unione Sportiva Carnia accompagnate dalla quota di lire 2 per le corse podistiche e salti e lire 3 per la corsa ciclistica.

RIVIGNANO

Il convegno dei dipendenti comunali

Il segretario sezionale del Sindacato dipendenti Enti locali, cav. Adolfo Limena, convoca tutti gli impiegati e salariati del mandamento per domenica 14 corr. alle ore 3 pom. a Latisana, in una sala municipale gentilmente concessa.

Il convegno assume grande importanza in seguito alle decisioni della riunione sindacale tenutasi a Udine domenica scorsa.

Gli argomenti interessanti la classe sono tali che non ammettono assenze.

CIVIDALE

Per i festeggiamenti del 20 e 21 settembre

Sempre maggiore importanza assume la Pesca di beneficenza Pro Mutilati Combattenti e Monumento Caduti in guerra che si terrà nei giorni 20 e 21 settembre.

Mai, come in questa occasione, si è vista tanta spontaneità nell'offrire i doni, e questa pesca certo riescirà il record di tutte quelle precedenti; sappiamo che altri perverranno ancora, andando ad arricchire i banchi benefici.

Mentre i tantissimi doni passano per la loro registrazione e numerazione, onde essere messi a disposizione dei fortunati vincitori, registriamo un settimo elenco che dimostra ancora quante personalità e quante buone e generose persone contribuiscono a questa doverosa festa di riconoscenza.

Comm. Nencetti, Prefetto del Friuli, artistico orologio da salotto; on. avv. Annibale Giardoni, oliera con vasetti d'argento massiccio, stile Luigi XV, in astucci; Banca d'Italia, Udine, tre cartelle di nominali lire 100 l'una; Cassa di Risparmio di Udine, tre cartelle di nominali lire 100 l'una; Mutilati di Cividale, artistico orologio e servizio liquori; famiglia Cappelli, due portafiori; dott. Albano della Savia e Signora, tavolino servizio fumatori; Società Pacciocchetti, Cividale, servizio di lavanderia, due cesti, un mastello, un lavatoio, porta cesti e sapone; famiglia co. Enrico de Brandis, servizio da dodici persone per caffè latte con vassoio; Istituto Orfani di guerra di Rubignacco, salottino completo in vimini; fam. Francesco Barbiani, 25 bottiglie di vino; Società Cementi del Friuli, alzata in legno con artistico vaso; Luigi Pignat, Udine, due ingrandimenti fotografici; Cosmaro Giovanni e signora, servizio in porcellana decorato per frutta da 6 persone; dott. Gino Bicchi e signora, alzata con piatto in cristallo per frutta; Barnaba Giorgio, vaso decorato in porcellana; Angeli Umberto, un ombrello, un portasigarette, 12 scatole cipria e 12 saponi; Carbonario Luigi, lampadario da salotto; fratelli Fragiacomo, due paia scarpe; Bonfadini Pietro, astuccio con portasigarette e bocchino; Vuga Giuseppe, servizio liquori per 6 persone. Dominissini Francesco 10 bottiglie vino; Zorza Giuseppe, vaso terracotta; dott. cav. Geminiano Cucavaz, zuccheriera, Stringher Marco, alzata per frutta; Verzegnassi Eugenio, 10 bottiglie vino; fratelli Morocutti, 5 tridenti; Manzini Tullio servizio da caffè per due persone, con astuccio; Tomaselli dott. Giuseppe, artistica alzata portafrutta; Mulloni Giuseppe di Girolamo, servizio liquori in cristallo decorato per 6 persone; geom. Giulio e Rosino Brigo, servizio liquori in cristallo colorato, con ricco vassoio per 12 persone.

Sono pure pervenute le seguenti offerte in denaro: perito Guion Lorenzo lire 20, Beltrame Umberto 10, Sostero Luigi 25, Medves Amedeo 25, cav. Tito Braida Percotto 25, Barbiani geom. Valentino 25, Nussi comm. avv. Vittorio 50, Bisattini cav. uff. Giovanni Udine 30.

GEMONA

Fiori d'arancio

Stamane con il doppio rito la distinta ed eletta signorina Rita Marini, esimia insegnante di qui, si è unita in dolce nodo, con il sig. Domenico Battello capo stazione a questa Stazione ferroviaria. Simpaticissima figura di combattente e di impiegato.

A nome dei tanti amici, porgiamo alla coppia gentile, partita in viaggio di nozze, i nostri migliori e più sinceri auguri, ed i nostri rallegramenti alle famiglie Marini e Batello.

FAGAGNA

Polemica chiusa

Abbiamo ricevuto una lettera dal signor Antonio Travani col titolo: « In piena polemica elettorale ». — Abbiamo già detto, ieri l'altro, che, per parte nostra, intendevamo chiudere la polemica con la pubblicazione della replica del signor Remigio Spizzo. Non intendiamo riaprirla. Perciò dalla lettera che il signor Attilio Travani, membro del Direttorio di Fagagna, c'invia, trarremo soltanto la notizia ch'egli è « nella ferma determinazione di dimettersi in questo momento dalla carica e dal partito ».

Da GRADO

Concerto

Il concerto tenutosi iersera nella sala Lacroma ebbe uno splendido successo, quale non potevano a meno di assicurargli l'intervento del celebre violinista Cesare Barison e dell'ottima signorina Erna Pecchiari.

Tanto il violinista come per la soprano, al piano sedeva l'abituale compagno di Cesare Barison il maestro Aristide Costantinides.

Con questo concerto il sig. Adriano Gaides, che n'è stato l'organizzatore ha esaurito il programma di feste estive per cui si era impegnato presso la Commissione di cura.

La Banda e la Commissione di cura

La Commissione di cura sta attualmente studiando un progetto per cui la banda della Società Orchestrale Gradese dovrebbe passare definitivamente alle sue dirette dipendenze, impegnandosi la prima a rinnovare completamente il materiale bandistico del corpo. Lo studio del progetto in parola n a buon punto, sicchè è da ritenersi che la conclusione del relativo accordo tra la commissione suddetta e la Società non debba tardar molto. La banda della Società Orchestrale Gradese, che durante la decorrente stagione estiva ha eseguito nei pressi della spiaggia concerti quotidiani, per conto della Commissione di cura, si è dimostrata ormai all'altezza del compito assegnatole. E ciò è un merito principalissimo dell'eccellente suo maestro il sig. Ernesto Capillera, che da quasi un anno la dirige ed istruisce con assiduità e diligenza.

Cronaca Cittadina

Importanti deliberazioni del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio del nostro Comune ha preso in data 5 e 10 corr. settembre, tra le altre, le seguenti deliberazioni:

Confermato il consenso per occupazione suolo strade comunali alla nuova ditta concessionaria ing. Giacomo Cantoni della Tramvia Udine-San Daniele; accettato in lire 50 mila annue il contributo compessivo posto a carico del Comune per la elevazione di grado della R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine»; determinato in lire 75 mila il contributo a favore dello spett. Comitato cittadino per le onoranze ai Reali; approvato lo schema per la stampa del regolamento generale per gli impiegati del Comune e della pianta organica del personale, incaricando l'ufficio di Ragioneria di provvedere al conseguente coordinamento degli altri regolamenti municipali per il personale dei diversi servizi; autorizzata la spesa per la costruzione di un poggiuolo nella facciata del locale già Stampetta, sede della Federazione Friulana dei Combattenti ed ha disposto la esecuzione di vari lavori di riparazione e di ripulitura nei locali interni della sede stessa; autorizzato la spesa di lire 7 mila per provvedere di urgenza alle necessarie riparazioni del grande poggiolo esterno del salone del civico Castello, prospiciente la salita; autorizzato la messa in opera di nuovi serramenti alle finestre dal lato di mezzogiorno del salone del Castello; deliberato di aderire alla iniziativa dell'Istituto Veneto dei Trasporti con sede in Treviso, perchè siano ripresi e completati i lavori da tempo sospesi di alcune linee della regione Veneta, fra le quali la Udine-Maiano e la Sacile-Pinzano; disposto la concessione di nuovi locali per l'ampliamento della Cucina popolare e della Trattoria comunale da eseguirsi secondo il progetto compilato dall'architetto sig. ing. Ettore Gilberti; approvata la nuova convenzione che regola i rapporti tutti fra la Amministrazione friulana e la Società anonima Tramviaria del Friuli, per l'esercizio delle linee tramviarie cittadine e suburbane determinando che la durata della concessione venga portata dal 31 dicembre 1945 al 31 dicembre 1954; approvato le norme regolamentari per il servizio di informazioni, di indagini e di notifica da compiersi dai messi comunali e per il servizio di consegna e di recapito degli atti municipali da eseguirsi dai due fattorini avventizi.

Il cavalcavia di Porta Aquileia
Una causa al Comune cui si domanda un milione e mezzo

Sono note le vicende... pietose del cavalcavia a Porta Aquileia. Dopo discussioni, ordini del giorno, progetti, ecc. ecc., quando in Friuli si abbattè la disoccupazione più minacciosa, il cavalcavia, come tanti altri lavori, venne iniziato a tamburo battente; ma con la stessa facilità con cui fu cominciato, così venne anche sospeso. Si occuparono fondi, si costruirono rilevati stradali imponenti, mancava solamente di abbattere le case che si frappongono ai due rilevati al di qua e al di là, e gettare il sospirato ponte di passaggio. Invece.... invece, attenuata si la disoccupazione, nessuno pensò al criticato, sì, ma sempre sospeso lavoro. Cioè, vi pensarono ultimamentemente coloro che credettero di essere stati danneggiati dai lavori già eseguiti; ed in questi giorni i fratelli Franzolini fu Antonio, hanno mosso lite al Comune, richiedendo la somma di lire UN MILIONE E CINQUANTAMILA in compenso della occupazione dei loro fondi sui quali venne costruito il rilevato oltre la ferrovia, più danni, spese ed interessi. Il Comune, nella lite che si discuterà fra giorni, sarà patrocinato dall'avv. comm. Bertacciolì.

Le automotrici elettriche per il tram di San Daniele

Come è noto, la nuova Società rappresentata dall'ing. Cantoni, che ha rilevato dalla Veneta l'esercizio della tramvia Udine-S. Daniele, intende di trasformare la tramvia da trazione a vapore, a trazione elettrica, mediante elettromobili speciali.

Le prime motrici sono già pronte e dopo una prova verranno spedite a Udine, per cui si spera che il servizio elettrico sulla Udine-San Daniele sarà inaugurato con la venuta di S. M. il Re a Udine.

Molte imprese attendono di vedere come riuscirà il funzionamento di questo nuovo sistema di motrici, per adottarlo su altre linee, anche fuori d'Italia.

SULLA LINEA UDINE-S. DANIELE

Da domenica e durante tutta la stagione autunnale, verrà istituito un nuovo treno pomeridiano festivo in partenza da Udine alle 14.45 e arrivo a Fagagna alle 15.39.

UN MANIFESTO DEL FASCIO

Il segretario politico del Fascio pubblica un manifesto alla cittadinanza nel quale, dopo aver reso noto l'accordo avvenuto a Roma, dice:

La formula per la domanda di iscrizione costituirà per taluni un atto di solenne riparazione, per gli altri sarà fiero riconoscimento di una verità luminosa, per trarne nuova forza contro i nemici del fascismo.

Il nuovo Fascio Udinese, che andrà costituendo, senza precipitazione, dovrà raccogliere nei suoi ranghi le energie migliori della città, i lavoratori del pensiero e del braccio, gli esponenti di tutte le categorie produttrice del benessere nazionale.

L'ora che attraversiamo richiede uomini di salda fede. Ad essi il fascismo apre le porte della sua casa sicura; ad essi, per il bene supremo della Patria, chiede spirito di sacrificio, onestà di opere e di intenti, fede incorruttibile.

L'anniversario della Marcia di Ronchi

Oggi Fiume è in grande festa patriotica, celebrandovisi l'anniversario della marcia di Ronchi. Per l'occasione, il Segretario regionale della Unione spirituale dannunziana, signor Erminio Artuso, ha rivolto un caldo vibrante appello commemorativo della fatidica marcia che salvò Fiume all'Italia.

La «Gazzetta ufficiale» di ieri sera pubblica un decreto che alla città di Fiume conferisce la medaglia d'oro al valore civile.

Ecco l'appello dell'Unione Spirituale:

« Anniversario memorando della Marcia di Ronchi, gesta rivoluzionarie di amore e di fede in cui adolescenti dell'anima garibaldina, volontari di guerra idealisti, feriti e mutilati, decorati e reduci della grande guerra per la redenzione della Patria e dell'umanità, combattuta e vinta per volere della stirpe latina: sentirono allora l'invocazione suprema della Gran Madre per liberare la figliola gloriosa dalla tirannia di potenze rapaci.

« Nella città del Carnaro i ribelli volontari hanno vissuto ore tormentose e tragiche assieme a quel popolo generoso che ha sofferto secoli di oppressione straniera, che ha saputo ribellarsi ad ogni ingiustizia per la sua libertà e indipendenza, che seppe ottenere la vittoria con mirabile esemplare eroismo In questo giorno radioso il pensiero degli Italiani vola al Condottiero della sublime impresa di libertà, a Colui che seppe osare l'inosabile, a Colui che di fronte alla Morte segnò nella storia Italiana un'altra pagina di fulgida bellezza: 12 settembre 1919!

« Ed i volontari fiumani tutti innalzano il loro pensiero e il sentimento di affetto e di devozione al Geniale instauratore di una nuova eccelsa Legislazione Sociale che risplenderà presto di feconda luce nell'Italia nostra e nel mondo.

« Si sente in questo giorno nell'aria un rumore di passi cadenzati un rumore di motor; in marcia: è la Marcia di Ronchi che continua il cammino per l'infinito verso tutte le mete.

« Si sente una eco lontano di canto maestoso e superbo: è l'eco dei canti dei tempi della gesta.

« Si sente nell'aria un respiro solenne di petti in travaglio: è il respiro dei morti di Cosala, dei morti d'Italia che maturano l'evento.

« Si sente nell'aria un battito d'ali vigorose: è la gloria che vola sui marcianti, è la vittoria che li guida».

La celebrazione della marcia, rinviata

Per domenica era stato indetto a Mortegliano un convegno onde commemorare la marcia di Ronchi.

In seguito al Convegno di Arditi che avrà luogo a Roma, la celebrazione a Mortegliano è stata rinviata a tempo indeterminato.

Una gita dei commercianti a Fiume

Stamane alle 6 una numerosa comitiva di soci della Associazione Commercianti ed Esercenti è partita per Fiume, a mezzo di autobus.

Da Fiume, ieri pervenne all'Associazione Commercianti ed Esercenti il seguente telegramma:

« Attendiamo vostro arrivo lieti salutarvi questa città a nome Unione Commercio industri ain piazza Scarpa. — Presidente Meinchsner».

IL CONVEGNO ANNUALE della Dep. Friulana di Storia Patria

L'ultimo congresso della R. Deputazione Friulana di Storia Patria deliberò che l'adunanza di quest'anno fosse tenuta a Tarvisio, nella graziosa città che offrae tanto interesse a storici, ad etnografi, ad amatori delle bellezze naturali, punto d'incontro di due secolari civiltà e custode d'un valico alpino dalle gloriose vicende dell'ultima guerra definitivamente assegnato all'Italia.

Il programma è stato fissato come segue: Ore 11.30: apertura del Congresso. Seduta pubblica, discorso di Mons. prof. Paschini sul tema: «Le vie commerciali alpine del Friuli nei secoli di mezzo». — 12.30: colazione. — 14.: seduta sociale. Relazione del Segretario. Proposte e comunicazioni di deputati e di soci.

Nel ritorno i congressisti si fermeranno possibilmente a Pontebba, per visitare la pala della chiesa Parrocchiale che in questi giorni sarà restituita dopo il restauro eseguito dalla R. Sovrintendenza di Venezia.

La quota della colazione sociale è fissata in L. 20. Essa deve pervenire al prof. Enrico Morpurgo, vicesegretario della R. Deputazione Palazzo Bartolini, Udine, insieme all'adesione non più tardi del 24 corrente.

Poichè il primo treno parte da Udine alle 4.25, e il secondo giunge a Tarvisio alle 12.56, la presidenza ha predisposto un'autovettura, che partirà da Udine (via Capallotti, Garage Friulano) alle ore 8. I soci che volessero approfittare sono pregati di mandare la loro adesione con L. 45, al vicesegretario pure entro il 24 corrente. L'andata e ritorno in seconda classe, per ferrovia, da Udine a Tarvisio costa L. 60.60.

CONVEGNO DELL'UNIONE MISSIONARIA DEL CLERO

Lunedì 15 c. m. avrà luogo nella nostra città nel Teatro del Seminario, il primo Convegno dell'Unione Missionaria del Clero.

L'adunanza, che sarà onorata dalla presenza di S. Ecc. mons. Arcivescovo e di mons. Roncalli del Centro di Roma si aprirà alle ore 9 e mezza.

Il Consiglio Diocesano — nel comunicarci questa notizia — si ripromette l'esito più lusinghiero, facendo pieno affidamento sul numero dei partecipanti e sull'intelligente e pratico contributo che essi vorran portare al Congresso.

LA GITA A POSTUMIA

Si avvertono ritardatari che per la gita a Postumia indetta per domenica fra la Mutua e l'Unione Agenti del Friuli, c sono ancora disponibili 12 posti su uno dei cinque grandi automezzi fissati per l'escursione. E' quindi necessario che coloro che vogliono parteciparvi si affrettino a far pervenire ai noti recapiti la loro adesione, accompagnata dall'importo, per non incorrere nel rischio di rimanere esclusi. Col completamente dei 12 posti di cui sopra, la carovana raggiungerà il numero di ben 100 persone, fra cui parecchie signore e signorine, parenti dei soci. Al momento della partenza, ciascun partecipante riceverà un biglietto con l'indicazione della vettura e del posto numerato da occupare. L'assegnazione dei posti viene fatta secondo l'ordine d'iscrizione. Il Comitato fa viva raccomandazione a quei partecipanti che non hanno ancora versata la seconda quota a saldo di lire 30, di volersi mettere in regola presso i soliti recapiti, per evitare perdite di tempo al momento della partenza.

Le adesioni al corso degli allogeni

Abbiamo pubblicato ieri, come al secondo corso dei maestri alloglotti avessero mandato fervidi telegrammi l'on. Mussolini, il Minisero Casati, l'on. Spezzotti.

Ecco ora il testo dei telegrammi stessi:

Secondo corso culturale maestri alloglotti, che oggi iniziasi, contribuirà possentemente cementare antiche e nuove popolazioni nel rinnovato spirito italico. — Formulo auguri vivissimi di risultati fecondi.

Mussolini

Giunga espressione mio vivo compiacimento per inaugurazione secondo Corso di cultura italiana per maestri alloglotti del Friuli. Ai benemeriti promotori ed ai maestri così convenuti invio mio cordiale saluto.

Ministro Istruzione CASATI».

Mentre iniziasi, sotto ottimi auspici secondo Corso culturale maestri alloglotti, formulo migliori voti affinchè conoscenza sempre maggiore plurimillenaria civiltà, letteratura, arti nostre fortifichi ognora più vincoli fraterni, destinati unire in un solo sentimento vecchi e nuovi cittadini nostra grande Nazione italiana.

SS. Stato alle Finenze: SPEZZOTTI».

***

Alla Presidenza del Corso per maestri Alloglotti, il sen. Bombig, ha inviato il seguente nobilissimo telegramma:

« Gorizia plaude nobile attività cotesto Istituto che diffondendo luce coltura Italia fra allogeni compie opera altamente efficace per avvincere all'Italia coi più saldi vincoli della riverenza dell'affetto nuovi figli; altra stirpe inclusi entro giusti confini Patria.

Sindaco BOMBIG

PER L'ASILO INFANTILE DI S. OSVALDO

Ieri, nella sede dell'Amministrazione della Cooperativa di Consumo, ebbe luogo una nuova riunione del Comitato Esecutivo per l'erigendo Asilo di S Osvaldo. Alla seduta erano presenti tutti i membri del Comitato e furono prese importanti deliberazioni per la sollecita esecuzione dei lavori.

Il Comitato ha accolto con vero entusiasmo l'offerta fatta del benemerito architetto prof. Provino Valle, il quale gratuitamente assumerà la direzione e sorveglianza dei lavori, e la nobile adesione dell'on. co. Gino di Caporiacco al Comitato d'onore, promettente ogni suo possibile interessamento per la buona riuscita dell'opera.

Vennero esaminati varii progetti e preventivi di massima, e deliberata la pronta definizione nella scelta del tipo, e che con l'esecuzione dei lavori vengano interpellate varie Imprese.

L'andamento di tutti i lavori e la benemerenza di varii enti, che già hanno promosso incondizionato appoggio, danno la certezza che in breve l'Asilo Vittorio Emanuele III sarà un fatto compiuto.

I MUTILATI FRIULANI A CARLO DELCROIX

In seguito alla pubblicazione fatta nell'ultimo numero del giornale settimanale «La Rivoluzione liberale» di Torino diretto dal prof. Gobetti contro il glorioso mutilato Carlo Delcroix il presidente di questa Sezione dei Mutilati ed invalidi di guerra ha inviato in segno di protesta e di sdegno per l'inconsulta offesa il seguente telegramma:

«Carlo Delcroix Levico. — « La bassezza morale del sedicente rivoluzionario liberale che ha scelto per arma la turpitudine e per trincea la menzogna, non giunge a te valoroso duce delle schiere friulane. Giungati rinnovata espressione affettuosa devozione. Cesan».

PER I LIBRI DI TESTO NELLE SCUOLE ELEMENTARI

Il Ministro della P. I., riesaminata la questione relativa all'approvazione dei libri di lettura per le scuole elementari, ha stabilito che per la presentazione al ministro dei detti libri, di nuova produzione o rielaborati secondo i giudizi già dati dalla commissione sia fissato improrogabilmente il termine unico con scadenza al 30 aprile 1925. Le approvazioni definitive saranno pronunziate dalla commissione nella prima sessione successiva a detto termine; dopo di che il Ministero pubblicherà l'elenco dei libri approvati. Intanto tutte le approvazioni fin ui pronunciate hanno valore per l'anno scolastico 1924-25. Per norma dei maestri che dovranno procedere alla scelta dei libri per l'imminente anno scolastico, sarà subito pubblicato un unico elenco riassuntivo dei libri approvati finora.

Ingenti danni del maltempo nelle plaghe di Pordenone e Spilimbergo
20 cm. di grandine! Campagne distrutte

Ieri notte, verso l'una, si è scatenato un violento temporale, che portò dannose conseguenze in alcune plaghe della nostra Provincia.

A Pordenone e dintorni si levò un vento impetuoso e caddero una pioggia torrenziale ed una abbondantissima grandinata che ha divelto alberi, spezzato vetri, asportato tegole e danneggiato coperti interi, rovinando gravemente tutti i raccolti, schiantando pali telegrafici e telefonici e interrompendo le linee.

Per fortuna, in mezzo a tanto disastro, non si hanno a lamentare danni a persone.

Anche nella zona più ubertosa dello Spilimberghese, dopo tanto lavoro e sacrifici di spesa per difendere il raccolto dell'uva dalle malattie ed insidie della stagione, quando ormai era assicurato il prodotto, la furiosa grandinata distruggeva tutte le fatiche e con esse le speranze di tanti agricoltori.

Il maltempo infierì specialmente a Rauscedo, Domanins, S. Martino, Aurava, e parte di S. Giorgio della Richinvelda. Ivi il raccolto fu completamente distrutto, I bellissimi vigneti — la ricchezza di quella zona — presentano un aspetto desolante. Sembra di essere piombati in pieno inverno: non una foglia, non un grappolo d'uva... Tutto venne dalla grandine schiantato, travolto!

E' una delle più terribili grandinate che si ricordino a memoria d'uomo. Basti dire che, dopo cessato il temporale, la grandine misurava ben venti centimetri. I danni sono ingentissimi: sembra ascendano a più di due milioni.

La desolazione regna fra le popolazioni danneggiate. Essendo esse gravate di forti tasse sui terreni, unica risorsa di quei paesi, l'autorità comunale di Spilimbergo svolgerà un'azione diretta ad ottenere qualche sgravio nella imposta ui redditi agrari a favore dei maggiormente colpiti.

Grave conseguenza per una leggera caduta

In una osteria ai Rizzi, lavorava per certi Fratti il muratore Calogio Rocco fu Gio Batta d'anni 32, abitante ai Rizzi; nello scendere da uno scalino, scivolava malamente, in modo da fratturarsi la regione sopramolleolare della gamba sinistra.

Chiamata d'urgenza l'autoambulanza dei pompieri venne con questa trasportato immediatamente all'Ospedale Civile ove fu prontamente medicato. Data la gravità della lesione fu trattenuto. I sanitari del Pio luogo dichiararono il Rocco guaribile in una sessantina di giorni salvo complicazioni.

Cronache a lungo metraggio UNA DENUNCIA

Le indagini compiute dai carabinieri a Laipacco, in seguito ai fatti ivi avvenuti domenica sera, hanno constatato che i fatti stessi avvennero tali e quali noi li narrammo. Protagonisti furono Giuseppe Pischiutta, che fu denunciato all'autorità giudiziaria per violenze private, ed altri giovani rimasti sconosciuti.

ARRESTO

La Ditta Angelo Scaini, denunciava alla locale Questura continue sottrazioni di materiale dal suo magazzino.

Dopo accurate indagini e pedinamenti, la squadra mobile riusciva a identificare il ladro nel carrettiere della ditta stessa, certo Bonetti Pietro fu G. Batta, abitante in via Baldasseria 3.

Nella sua abitazione fu rinvenuto vario material di provenienza furtiva. Il Bonetti è stato passato alle carceri.

AMORE ILLECITO

L'abilità della squadra mobile locale, riusciva a scovare in un albergo di terz'ordine, una coppia illecita.

Naturalmente fu tratta in arresto. Il maschio è tale Pietro Canciani fu Giuseppe di anni 57 da Spilimbergo, lei un giovinetta di 15 anni circa, che il Canciani faceva passare per sua figlia.

PORTAFOGLIO contenente documenti venne smarrito ieri pressi Banca Italia. Mancia competente portandolo all'Intendenza di Finanza.

Pubblicazioni friulane

Sarà in questi giorni posto in distribuzione ai soci della «Filologica Friulana G. I. Ascoli» il secondo fascicolo, anno quinto, della importante Rivista che la Società stessa viene pubblicando. Il fascicolo consta di oltre un centinaio di pagine, ed è riuscito molto vario, così che dotti e indotti vi troveranno studi e articoli appropriati ai loro bisogni e desideri intellettuali.

Poniamo nella classe degli scritti che interesseranno particolarmente i dotti e gli studiosi di glottologia, quelli: di Carlo Battisti: « Appunti sul friulano alpino », e di Vittorio Bertoldi: « Vocabolari e Atlanti dialettali » preceduti da notizie intorno all'«Atlante linguistico italiano» — pel quale, seguendo la moda del giorno, si è già trovata l'abbreviazione «Alit».

Questa premessa informa come, ancora prima della guerra, i professori Ernesto Giacomo Parodi dell'Istituto di studi superiori di Firenze e Matteo Bartoli dell' Università di Torino, avevano impreso a studiare il piano concreto di un «Atlante linguistico italiano », e il Bartoli aveva preparato i questionari ed altri lavori preliminari. Tre anni or sono, l'alta impresa fu di nuovo richiamata in vita: i titolari di glottologia delle Università del Regno si costituirono in Comitato, riconoscendo unanimi l'urgenza del lavoro; il ministro della Istruzione, senatore Corbino si era mostrato assai propenso a favorire « la grande e necessaria impresa... Ma poi, come spesso avviene di iniziative affidate a Comitati molto estesi, anche questa non ebbe pratica attuazione. Morto il Parodi, l'idea dell'Atlante fu ripresa più vigorosamente dai professori Matteo Bartoli e Giulio Bertoni, della Università di Torino e il «nostro» Ugo Pellis del Liceo Petrarca di Trieste. Per loro iniziativa, la «Filologica», fiera del nome che porta — G. I. Ascoli — forte nella sua peculiare sensibilità nazionale, per l'onore d'Italia, nell'interesse nazionale o regionale della Patria e per il progresso della scienza, ha deciso di farsi essa promotrice del monumentale lavoro « che abbraccerà tutte le terre dove il «sì» suona, anche le Colonie e anche le oasi italiane d'oltre Oceano ».

E per questa decisione, la nostra « Filologica » ebbe il fervido consenso di S. M. il Re, del presidente dei Ministri on Mussolini, del Ministro della Istruzione, della « Dante Alighieri » e di parecchi illustri filologi — tra cui il senatore Pio Rajna. Certo, massime nel primo tempo, cioè nel periodo della raccolta, si dovrà sostenere una spesa relativamente ingente. Per fronteggiarla, la Filologica fa calcolo, anzitutto, sull'appoggio del Governo nazionale; poi su quello d'Istituti scientifici, di mecenati, di banche, di enti pubblici ecc. Nè la Società si dissimula le difficoltà e responsabilità grandissime d'indole scientifica; ma anche per questa parte, confida nell'indispensabile appoggio morale e materiale delle istituzioni affini d'Italia, e spera di condurre a termine l'impresa, avendola affidata ad uomini di provato valore e di particolare competenza: il Pellis e in caso di necessità il prof. Bertoldi per la raccolta; il Bartoli e il Bertoni per la parte più strettamente scientifica.

L'«Alit» avrà almeno la stessa mole di quello che già la Francia, per proprio conto possiede: cioè, intorno a DUEMILA CARTE IN UNDICI VOLUMI IN-FOLIO: un'opera colossale, che dev'essere e sarà una ragione di orgoglio per l'Italia e per la scienza italiana; onde non possiamo che augurare il compimento di essa, in tutto, secondo le speranze e la piena fiducia della nostra benemerita Società.

***

Nella rubrica seconda, Archivio linguistico, rileviamo gli articoli originali: del professore Giuseppe Vale, « Giovanni Battista Donato »; del prof. Giovanni Lorenzoni « Un poeta friulano nel Cinquecento » (Joseffo Strassoldo); del prof. Bindo Chiurlo. « A proposito di «stupido» in friulano »; il canto popolare raccolto a S. Valentino d'Aquileia «Tumburùs a Schila », comunicato dal sig. Pietro Vittor.

Nella quarta parte, tutta composta di scritti originali in versi ed in prosa (con gli «argomenti» esposti da Ugo Pellis: « La sagra dai vis e dai muarz » parlata di Aquileia) di Vencul; « Tra fûs e scûr » di Bindo Chiurlo (Cassacco; « Ze gnozzis! », di Tite Sandri (Cormons); « Monagnis » di Maria Molinari Pietra (Corno di Rosazzo); «Geme di Mar dal Borc » di Dolfo Zorzùt (Cormons); «No' si po' vê mai un gust» di Giovanni Lorenzoni (tipo cormonese-udinese; « Lis scarpis dal Re » di Lea d'Orlandi (Udine). Nella bibliografia, Giovanni Comin scrive su « Versi friulani » di Bindo Chiurlo; e Bindo Chiurlo, su «Fufignis» di Arturo Feruglio.

Da Pagine Friulane, più volte citate anche negli studi ricordati in principio, sono riprodotti in questo numero della rivista otto scritti vari, in versi ed in prosa, tre nella rubrica «Archivio linguistico friulano e cinque nell'Archivio demologico.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
COMP. MARESCA-ALTIERI

Iersera la Compagnia Maresca-Altieri ha rappresentato la sempre piacente «Casta Susanna» di Gilbert. Operetta, questa, dall'intreccio geniale ed arguto, rivestito di abbondante, bella e originale musica...

Pochi spettatori assistevano alla rappresentazione.

Naturale. Il gusto del pubblico è mutato: oggi si preferisce una «Medi» qualsiasi ad una «vera» operetta del vecchio repertorio. Gran cattivo gusto!

Bene l'interpretazione: si distinsero il Bianchi, la Corsini, il Carelli e gli altri tutti.

Stasera «La bella mammina » di Eysler; una operetta molto, ma molto bella.

Spettacoli d'Oggi

TEATRO SOCIALE — Comp. Maresca-Altieri: « La bella mammina » di E. Eysler. Ore 20.45.

CINEMA - TEATRO EDEN — Oggi dalle ore 17 grande riapertura giornaliera del distinto ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele. Programma di circostanza «Commedia umana». (Eugenia Grandet). Romanzo celebre di Honorato de Balzac messo in scena da Rex Ingram, edita dalla Metro film, e sublimamente interpretato da Valentino Rodolfo ed Alice Terry, tutti elementi che simpatizzarono nell'indimenticabile film «I quattro Cavalieri dell'Apocalisse».

L'attesa per detta importantissima premiere è enorme, perciò si ha ragione di ritenere che gran folla, si darà convegno questa sera al Cinema Eden.

In preparazione: «La dea della Jungla» il film che toglie il respiro.... ed il respiro verrà ripreso con «Plum».

CINEMA TEATRO CECCHINI — Stasera si ripete il magnifico film drammatico avventuroso svolgentesi in un grande circo equestre « La Principessa Magiara », interpretato dagli stessi artisti de: « I quattro diavoli neri ». Domani debutto della nuova stella cinematografica Viola Dana, che interpreterà la brisissima commedia « Un marito sì... ma a modo mio ».

Accompagnamento con orchestra.

CINEMA TEATRO MODERNO — Stasera si iniziano le proiezioni della colossale film in serie: « Il giro del mondo in 18 giorni », interpretata dal celebre artista americano William Desmond. Questo film, interessante, divertente, istruttivo, raduna in sè tutte le doti che deve avere un capolavoro cinematografico. Scienza, leggi internazionali, costumi di tutte le razze, romanzo, avventura, una graziosa storia d'amore, tutti i luoghi più strani e pittoreschi del mondo... ecco alcune delle cose che si potranno vedere nel «Giro del Mondo in 18 giorni».

Cronaca Sportiva

Monfalcone-Udinese

Viva è l'attesa per l'incontro che opporrà domenica ai bianco-neri, sul terreno del Campo Polisportivo, la forte squadra del C. N. Monfalcone.

Daremo domani la formazione della squadra dell'A. S. U.

Coppa dei liberi

Al torneo si sono iscritte cinque squadre, le migliori fra le libere udinesi; e perciò domenica avremo le seguenti partite, stabilite dopo il sorteggio di ieri sera.

Campo di porta S. Lazzaro; ore 9 ant.: «Rapid» contro «Azzurra» — Campo di Piazza d'Armi, ore 2 pom. « Virtus» contro «Pro Udine».

Riposa «Juventus».

Le squadre sono pregate di essere puntuali.

Per dare maggior interesse al torneo, i premi verranno così stabiliti: I. classificata, Coppa d'argento 11 medaglie bronzo e diploma per il titolo di campione udinese dei liberi. — II classificata, 11 medaglie d'argento. — Al portiere che lascerà entrare meno punti, medaglia d'argento — Al giocatore che segnerà più punti, medaglia d'argento.

Agnoletti a Firenze

La sottoscrizione cittadina, a favore del forte corridore podista Ado Agnoletti (affinchè potesse recarsi a Firenze per partecipare a quella importante maratona) si è ieri chiusa con un totale di L. 334.

Ado Agnoletti, che è partito ieri alle ore 16, ringrazia a nostro mezzo tutti i generosi oblatori.

ULTIMA ORA

La prossima convocazione delle Camere

Voci di rimpasto - Riforma elettorale - Nuove elezioni

ROMA, 12. — Stamane l'on. Suardi sottosegretario alla Presidneza, si è recato a Montecitorio dove ha conferito col Presidente on. Rocco.

Si afferma che la riapertura della Camera avverrà prima della fine di novembre, e così pure la riapertura del Senato.

Il parlamento inizierà i suoi lavori con la discussione dei bilanci durante la quale sarà esaminata globalmente tutta la situazione finanziaria. Il ministro delle Finanze, on. De Stefani in una larga esposizione farà un quadro preciso della situazione finanziaria, mentre il ministro della Economia, esporrà la situazione economica, specie per quanto riguarda la crisi granaria e i provvedimenti presi dal Governo per fronteggiarla.

Una larga discussione, sempre in materia di bilanci, avverrà a proposito delle riforme apportate agli organismi burocratici durante i pieni poteri. Per quanto il Governo si proponga di dare la più ampia libertà di discussione in proposito si prevede che gli oratori della maggioranza non saranno molti per dar modo alla Camera di proseguire speditamente nelle discussioni successive.

Stando alle voci che corrono nella Capitale, l'on. Mussolini, per consolidare la propria posizione avrebbe pensato ad un rimpasto ministeriale. Egli avrebbe deciso di chiamare al potere alcuni democratici, formando un Gabinetto su larga base liberal-democratica.

I democratici della maggioranza che avversarono ogni intesa con i socialisti formato un nucleo solido di una trentina di deputati, contro poco più di una quindicina dei democratici di opposizione e indubbiamente costituiscono la rappresentanza democratica più forte in seno alla maggioranza.

Queste le ragioni di un eventuale rimpasto che dovrebbe verificarsi, prima della riapertura della Camera.

Anche il presidente della Camera onor. Rocco, ha avuto dei colloqui con il capo del Governo.

Al riguardo si preannunzia il proposito del Governo di presentare alla Camera un progetto di legge riguardante una nuova riforma elettorale, e cioè il ritorno al collegio uninominale. Tale proposito spiegherebbe l'ottimismo diffuso nelle ultime ventiquattro ore negli ambienti politici più direttamente interessati, secondo i quali la presentazione di un progetto di riforma elettorale farebbe discendere dall'Aventino i deputati della opposizione.

Secondo quello che si dice a Montecitorio, con tale iniziativa il Governo si proporrebbe di raggiungere i seguenti obiettivi:

a) eliminare le più profonde ragioni di dissidio tra l'attuale maggioranza e minoranza parlamentare, chiamando l'un e l'altra a collaborare intorno ad un nuovo sistema elettorale;

b) investire a breve scadenza il Paese di un esatto e definitivo giudizio sulla situazione generale;

c) risolvere definitivamente, andando alle fonti prime della vita nazionale, la questione della riforma costituzionale, che fornerebbe così argomento di una larga piattaforma elettorale nei nuovi comizi.

E poichè la trasformazione del sistema elettorale, significa nuove elezioni, si dice che queste verranno indette per la primavera prossima, nel 1925.

Dai socialisti ai liberali

Si annuncia che i socialisti terranno il loro congresso a novembre, dal quale, secondo quanto si afferma, uscirebbe una più precisa affermazione delle loro tendenze social-democratiche, sì che vieppiù verrebbero a trovarsi a contatto con i principi dei gruppi democratici d'opposizione, entrando maggiormente nell'orbita nazionale.

I liberali hanno definitivamente convocato il loro congresso a Livorno.

Secondo quanto si afferma a Livorno i liberali faranno una manifestazione in favore del governo, tracciando il cammino che occorre seguire per rinsaldare nella pace e nella tranquillità l'autorità dello Stato.

L'on. Farinacci ha inviato una lettera al Direttorio del partito fascista, nella quale, dopo aver detto che in seguito alla campagna di opposizione contro di lui, il suo giornale ha aumentato la tiratura e la sua salute è ottima, scrive domandando una inchiesta sulla sua condotta di combattente.

Una circolare che non esiste

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: « E' stata pubblicata la notizia di una circolare ricevuta da molti fasci dell'Italia meridionale, secondo la quale debbono essere formati elenchi locali dei capi dell'opposizione, le cui case dovranno essere perquisite appena giungeranno ordini da Roma. La notizia è completamente infondata e tendenziosa. Nessuna circolare di tale genere è stata mai diramata dal Direttorio del partito, nè risulta sia stata mai diramata dalle federazioni provinciali dalle quali quotidianamente perviene al Direttorio l'assicurazione della più assoluta disciplina, ad onta delle provocazioni avversarie».

Gravi incidenti ad Altamura

BARI, 12. — Ad Altamura, alcuni fascisti, ieri sera alle 18.30, furono provocati da un gruppo di contadini in seguito ad altri incidenti avvenuti giorni prima: In breve sulla piazza si raccolsero oltre 200 contadini con rivoltelle, roncole e fucili. Tutta questa gente attaccò i fascisti che si difesero a revolverate. La piazza fu ridotta ad un campo di battaglia. Finalmente i carabinieri con l'aiuto di soldati d'artiglieria di passaggio e militi fascisti, riuscirono a dividere i contendenti.

I paesani si asseragliarono nelle loro case atterriti, mentre nuove forze giungevano ad Altamura. Dopo un'ora la calma era ristabilita nel paese, ma sul terreno erano rimasti un morto, un fascista moribondo e oltre 12 feriti.

L'arresto d'un speculatore al ribasso dei lavori in borsa

A Roma fu arrestato ieri Olindo Fontan, direttore del Banco Max Fondi e compagno: e l'arresto produsse profonda impressione anche per il genere dell'accusa.

Si era notata da qualche tempo una forte campagna al ribasso, accompagnata dal pullulare di notizie false o travisate. Si ricorderà la voce di un attentato contro S. E. Mussolini, che traeva l'origine da una sassata, non contro l'automobile che portava a Roma il Presid. del Consiglio, ma contro altri, passati due ore dopo per la via medesima; poi venne il furto della carta filigranata alle Officine Carte Valori di Torino, che si tradusse, nelle voci artatamente diffuse, in furto di biglietti da mille già pronti e per l'importo di un miliardo — e più tardi si ridusse al furto di titoli di rendita e consolidato per l'importo di mezzo miliardo....

Queste le voci più gravi sparse, mentre se ne mettevano in circolazione anche altre di minore entità, ma tutte tendenti a far ribassare ogni genere di valori.

Il Governo aprì una inchiesta, in seguito alla quale veniva ieri fatta una perquisizione alla sede del Banco Max Bondi e compagno, in Foro Traiano, con sequestro di tutti i libri contabili e fermo del Direttore del Banco.

Alla sera, in seguito alle risultanze della rapida istruttoria, il fermo del signor Fontani veniva trasformato in arresto e il direttore del Banco Bondi veniva passato a «Regina Coeli. Le imputazioni sono: aggiotaggi, diffusione di false notizie (falso attentato del presidente del Consiglio), altra voce falsa del fallimento della Banca Agricola e speculazioni borsistiche di vario genere.

Per la ripresa delle relazioni fra Russia e Francia

PARIGI, 11 — L'Agenzia Havas pubblica che è stata nominata una commissione per la ripresa delle relazioni tra la Francia ed i Soviety e per la forma del riconoscimento del Governo di Mosca. — Questa commissione è composta di cinque membri, due del Parlamento, un giureconsulto, un rappresentante del numero degli affari esteri ed un rappresentante del gruppo degli interessi francesi in Russia che sarà il sig. Noulens ex ambasciatore.

La guerra in Cina

WASHINGTON, 11. — Si annuncia dal quartier generale di Lou oung Sang, governatorato militare di Cociand che il maresciallo Ciang Tsolin ha mobilitato tutte le sue forze il 7 corrente.

Si annunzia da fonte giapponese che le forze totali che si trovano in questo momento a Manda Ckuri sono composte di tre divisioni, comprendenti 21 brigate miste e 4 brigate di cavalleria. I due terzi di queste truppe sono sotto il comando del maresciallo Ciang Tsolin.

In seguito alle pioggie che hanno trasformato varie località del fronte in laghi, è poco probabile che l'esercito di Kiang Suco Kiang proceda ad un importante movimento prima di qualche giorno. Loujang Saig avrebbe intenzione di trasportare il suo quartiere generale a Scia Ciuan.

La situazione precaria nel Marocco

PARIGI, 11. — Telegrafano da Madrid al «Journal» le seguenti notizie, ricevute ieri dall' alto commissario della colonia:

Il generale Serran, che si trovava in una situazione disperata nella vallata di Lau ha ripiegato nella notte scorsa sulle posizioni di Copagamesa, senza subire perdite. La colonna di cavalleria del generale Odrigo, che marciava nella zona di Tetuan, molestata da numerose truppe di ribelli, ha ripiegato con l'appoggio degli aviatori e di una batteria del forte di Tetuan. Il generale Rizpuru assicura che le comunicazioni di terra fra Tetuan e Tangeri sono migliorate.

Notizie in breve

— A Trento ieri si è svolta, in forma solenne, la consegna di un busto in bronzo di S. M. il Re, offerto dai postelegrafonici del Regno ai colleghi di ciascuna delle nuove provincie.

— A Lucca, S. E. Larussa, sottosegretario all'Economia Nazionale, ha ieri inaugurato quella importante mostra Agricola ed Industriale.

— A Roma, onde studiare provvedimenti atti a fronteggiare la crisi vinicola, sono stati ricevuti dal Presidente del Consiglio, il gr. uff. Brambilla pres. della Confederazione Vinicola Italiana e l'on. Amato, direttore della medesima.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI. — Amsterdam da 870 a 885; Belgio da 112 a 114; Francia da 121 a 121.75; Londra da 101.70 a 101.90; New York da 22.80 a 22.95; Svizzera da 429 a 431; Berlino da 540 a 550; Bucarest da 12.25 a 12.75; Praga da 68.30 a 68.70; Ungheria da 0.0285 a 0.0310; Vienna da 0.0320 a 0.0330; Zagabria da 30.30 a 30.55.

Rendita 83.20, consolidato 97.30.

BORSA DI MILANO

CAMBI. — Francia 121,50; Svizzera 429.75; Londra 101.82; New York 22.88; Berlino 544; Vienna 0.0325; Bucarest 12.25; Belgio 114.25; Spagna 302; Praga 68.50; Budapest 0.0303.

Rendita 81.80, consolidato 97.42.

Obbligazioni delle tre Venezie

Quotazioni dell'11corrente: corso medio 82.97: Trieste 83.30; Milano 83; Roma 83.30.

Orari ferroviari

LINEA UDINE VENEZIA:

Partenze: ore 2 (diretto) — 5.35 — 7.10 fino a Pordenone — 9.10 — 11.45 (diretto) — 15.35 — 20 (diretto).

Arrivi: 4.5 diretto — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 diretto — 16 17.37 diretto — 23.2.

LINEA UDINE TARVISIO.

Partenze: 4.25 — 9.45 diretto — 12.10 (*) — 17.50 diretto — 19.45.

Arrivi: 1.15 — 7.35 — 11.30 diretto — 15.55 (*) — 19.40.

(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

LINEA UDINE TRIESTE

Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 diretto — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.

Arrivi: 7.2 da Gorizia — 8.30 — 11.20 — 16.15 — 19.30 diretto — 22.25.

LINEA UDINE — S. GIORGIO NOG.

Partenze: ore 5.20 per Grado — 6.20 — 8.40 per Grado — 10.15 — 19.

Arrivi: 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23.12 da Grado.

LINEA UDINE — CIVIDALE

Partenze: 6.20 — 8.50 — 12 — 16.30 — 20.1

Arrivi: 5.50 — 7.30 — 11.10 — 13.40 — 19.15

Il percorso si compie in mezz' ora.

LINEA GEMONA CASARSA

Partenze da Casarsa: 8.45 — 17.50.

Arrivi a Gemona: 10.15 — 19.40

Partenze da Gemona: 4.50 — 15.05

Arrivi a Casarsa: 6.13 16.45.

LINEA CASARSA PORTOGRUARO

Partenze da Casarsa: 7 — 10.05 — 17.31.

Arrivi a Portogruaro: 7.35 — 10.39 — 18.01

Partenze da Portogruaro: 8 — 16.30 — 21.15

Arrivi a Casarsa: 8.32 — 17.09 — 24.53.

LINEA CARNIA — VILLA SANTINA

Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.

Partenze da Villa Santina: ore 5.35 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.

Tutti i treni sono in coincidenza per la Carnia coi treni delle Ferrovie dello Stato.

(*) Si effettuano dal 15 Giugno al 15 Ottobre.

Tutti i treni sono in coincidenza per la Carnia coi treni delle Ferrovie dello Stato.

TRAMVIE

TRAMVIA UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 6.15 — 9.30 (per Fagagna) (*) — 11.40 — D. 15.50 — 18.30 — 20.— (per Fagagna) (*).

Arrivi a S. DANIELE: ore 7.40 — 13.5 — D. 16.55 — 19.55.

Partenze da S. DANIELE: ore 6. — D. 8 — 13.10 — 18.

Arrivi a UDINE: ore 7.25 — D. 9.05 — 11.30 (da Fagagna) (*) — 19.25 — 22.10 (da Fagagna) (*).

Avvisi Economici

LEZIONI

UNIVERSITARIO impartisce lezioni latino matematica studenti scuole medie inferiori. Rivolgersi Viale Ledra 8, II. piano.

FITTI

REGALO lire 200 chi procurami appartamento vuoto 3 e 4 ambienti, Rione Carmine. Offerte Via Aquileia 25 A.

D'AFFITTARE a Feletto casa ammobigliata con giardino (otto locali); proprietario Feruglio: Udine, Mercatovecchio, N. 9.

AFFITTASI grande fabbricato 600 mq. uso industriale, fuori porta Gemona; cedesi pure anche diviso. Rivolgersi al Bottegono Galanda.

CERCASI urgentemente bella camera ammobigliata posizione centrica ingresso indipendente. Scrivere Avviso 72, Unione Pubblicità, Udine.

BELLISSIMA matrimoniale, comodo cucina, affitto coniugi soli. Rivolgersi avviso 74 Unione Pubblicità, Udine.

CASE E TERRENI

ACQUISTO villa e casa civile con cinquanta-cento campi e case coloniche vicinanze Udine. Scrivere con dettagli indicando località Unione Pubblicità. — Avviso 75. Udine.

La richiesta di copie deve essere sempre accompagnata dal relativo importo.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

con Agenzie in Cervignano, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo

PATRIMONIO L. 8.699-838.88

SITUAZIONE al 31 Agosto 1924

ATTIVO

Cassa	L.	1.036.006.94
Mutui, prestiti e conti correnti	»	38.651.449.49
Valori pubblici e buoni del tesoro	»	67.420.512.45
Cambiali in portafoglio	»	38.868.817.33
Conti corrispondenti	»	13.705.771.83
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	539.624.64
Residui rendite da esigere e crediti diversi	»	3.799.600.48
Depositi a cauzione ed a custodia	»	50.551.375.77
	L.	214.568.158.93

PASSIVO

Depositi a risparmio ed in c. c. e int. maturati	L.	116.329.612.29
Conti corrispondenti	»	16.445.497.06
Ministero d'agricoltura - Fondo credito agrario	»	4.317.000.—
Cambiali riscontate e partite varie	»	16.568.546.20
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	601.695.73
Depositi a cauzione ed a custodia	»	50.551.375.77
Utili ad oggi	»	1.054.593.—
Patrimonio al 31 Dicembre 1923	»	8.699.838.88
	L.	214.568.158.93

Il Direttore rag. L. FERRINI — Il Presidente dott. L. FABRIS — Il Consigliere di turno cav. E. SPEZZOTTI — L'Ispettore rag. F. PIVA

Pellegrinaggio degli artiglieri nella Venezia Giulia

L'Associazione Nazionale artiglieri da montagna rende noto che gli artiglieri si ritroveranno per la terza volta sui luoghi consacrati dal sangue di tanti fratelli d'arme. Per la Venezia Giulia il programma del pellegrinaggio è il seguente:

1. giorno (sabato 20 settembre 1924) ore 8: Riunione dei gitanti a Gorizia nella caserma Savoia del III Gruppo del II. Artiglieria da montagna e distribuzione tessere distintivi, documenti ecc. — Ore 8.30-11. Visita al San Marco, Castello, alle autorità cittadine. — Ore 12: Colazione all'Albergo Gorizia. — Ore 14: Partenza in autobus per Redipuglia, Monfalcone, Trieste — Ore 19.30: Arrivo a Trieste, sistemazione alloggiamenti. — Ore 20: Pranzo, pernottamento a Trieste.

2. giorno (domenica 21 settembre) ore 8: Riunione, prima colazione (caffè-latte). — Ore 8.30 - 11.30: Congresso, ricevimento, visita al Castello di S. Giusto, alla Caserma Oberdan, visita alla grotta gigante — Ore 19.05: Partenza in ferrovia per Fiume — Ore 20: Pranzo dal cestino in treno — Ore 23.35: Arrivo a Fiume, pernottamento.

3. giorno (22 settembre) ore 8: Prima colazione, visita ad Abbazia, ricevimenti ecc. — Ore 12: Seconda colazione, scioglimento del congresso — Ore 15: Partenza in ferrovia per Trieste, Venezia, Milano e Torino.

Al Congresso potranno assistesre anche i non soci, purchè presentati da un socio o dalla presidenza di una associazione consorella. Sarà gradito l'intervento di signore e signorine.

GRANDE PELLEGRINAGGIO AL SANTUARIO DI BARBANA

Per l'ultima domenica di settembre, 28 corrente, è indetto un grande pellegrinaggio friulano all'isola di Barbana. Furono concessi grandi ribassi sulle linee ferroviarie e sui trasporti lagunari. Un treno speciale partirà da Udine alle ore 7.20, al quale faranno capo altri treni da Cividale, da S. Daniele, da Tricesimo ecc.

A Barbana si svolgeranno solenni feste religiose con scelta musica e distinti oratori. Il treno speciale sarà di ritorno a Udine alle 19.30 in coincidenza con tutte le linee. I parroci e Curati hanno l'incarico delle iscrizioni nelle rispettive parrocchie fino al 18 corr. Si prevede un concorso straordinario di gente da ogni parte della Provincia.

IMPORTANTE PER GLI UFFICIALI IN CONGEDO

Il Comando del Distretto militare di Udine prega di rammentare a tutti i sigg. Ufficiali in congedo, residenti nel territorio di sua giurisdizione, l'obbligo tassativo ad essi fatto, dalle disposizioni di Legge in vigore, di comunicargli il loro indirizzo preciso e tutti gli eventuali cambiamenti di residenza, anche temporanea, allo scopo di essere sempre e prontamente reperibili. Per norma si soggiunge che coloro i quali non ottemperassero al succennato obbligo dovrebbero conseguentemente venir considerati irreperibili e quindi proposti al Ministero della Guerra quali supposti dimissionari.

Uocini al Zuc del Bor

Sabato scorso alcuni intrepidi ed animosi uocini, con il treno delle 19.40, partirono da Udine per Chiusaforte, onde proseguire per Costamolino e quivi riposare, per poi, nel domani mattina, incominciare la scalata al Zuc dal Bor.

Arrivati verso le 22.30 a Chiusaforte intrapresero la strada a piedi per Costamolino, ove arrivarono verso la mezzanotte. Primo compito per loro fu il trovare un fienile per riposare, e, trovato che l'ebbero, andarono in cerca di una guida per la mattina, ma la trovarono già impegnata.

La domenica mattina verso le ore 5, gli uocini, accompagnati da una ragazza del paese (la quale sapeva meno ancora di loro la strada) incominciarono la scalata sempre per canaloni e con un fitta nebbia. A Sella Seminis (m. 1995) dopo aver consumato una piccola colazione, continuarono la scalata; ma causa la fitta nebbia dovettero desistere dal tentativo, e dopo aver piegato a destra salirono ad una delle cime del Zuc dal Bor e cioè al Cozzarel (m. 2030).

Dopo aver riposato circa un'ora, costeggiando il Montusel, ridiscero a Costamolino, ove giunsero alle 15. Fatto un buon bagno ristoratore, consumarono il rimanente delle provviste ed alle 20 un buon fienile li ospitava, onde dar loro modo di riposare e prepararsi per la seconda fatica del domani mattina.

Il lunedì mattina alle ore 6.30, con una giornata magnifica, sempre arrampicandosi e camminando tra rocce e canaloni, raggiunsero una sella (sconosciuta, sembra finora agli alpinisti) verso le 9.30. Una splendida visione si presentava ai loro occhi. Gli escursionisti rimasero paghi delle fatiche fatte nell'osservare il Montasio, la val Dogna, il Canin, la Catena del Musi ed altre innumerevoli montagne.

Dopo aver attraversato fitti boschi, arrivarono a Costamolino verso le 13, dove assaltarono le provviste preparate dalla generosa albergatrice e consistenti in latte, patate e formaggio, ed il tradizionale «frico».

Verso le 16, ben provvisti di ciclamini, edelweis, latte, formaggio ed uccelli in gabbia, tra la più schietta allegria, e tra canti goliardici ed uocini partirono da Costamolino per Chiusaforte e da quivi, in treno, per Udine.

Arrivarono in città alle 7.26 di sera stanchi sì, ma molto contenti per le due splendide giornate trascorse in sana ed allegra compagnia, e speranzosi di rivedersi presto in altre simili gite.

ELCO

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

TUBERCOLOTICI DI GUERRA — In morte di Bertuzzi Irene: Impresa C. B. D'Aronco 10.

I MERCATI DI IERI

Foraggi: Fieno della bassa prima qualità 15, seconda qualità 14, erba spagna da 17 a 19, paglia da 15 a 18, strame scuro da 13 a 14.

Combustibili: Legna faggio in stanghe da 14 a 14.50, legna faggio tagliate corte da 14 a 15.50, legna miste 14, fascine da 13 a 13.50.

FIERE E MERCATI BOVINI in Provincia

LUNEDI 15 — Azzano X, Maniago, Tarcento, Basiliano, Rivignano, Tolmezzo, Montespino, Montenero.
MARTEDI 16 — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.
MERCOLEDI 17 — Latisana, Pozzuolo, S. Daniele.
GIOVEDI 18 — Udine, Sacile.
VENERDI 19 — Udine, Percotto, Pravisdomini.
SABATO 20 — Pordenone, Aiello.
DOMENICA 21 — Barcis, Tolmino.

Rassicuranti notizie della salute di Giannino Antona Traversi

Giungono da Graglia rassicuranti notizie sulle condizioni di salute di Giannino Antona Traversi, l'ammirato commediografo, il valoroso capitano di cavalleria, e l'instancabile cooperatore nelle onoranze ai caduti in guerra, il pietoso consolatore dei parenti superstiti. Egli era stato colpito da una forma di esaurimento nervoso. L'assoluto riposo e le cure assidue hanno portato un grandissimo giovamento alla sua salute, già molto scossa, tanto che egli può dirsi completamente ristabilito. Nei giorni scorsi erano corse gravi notizie, sulle sue condizioni: quelle di oggi, verranno accolte con vivissimo piacere dai suoi numerosi amici e ammiratori, che sono tanti e tanti anche nella nostra città.

La disgrazia di un calzolaio

Mentre il calzolaio Giovanni Zanini di Luigi di anni 48 abitante in viale Venezia, assolveva il compito delle sue funzioni con un trincetto si feriva accidentalmente sopra l'occhio sinistro.

Recatosi subitamente all'Ospedale per le medicazioni del caso, gli fu riscontrata dai sanitari una ferita lacera alla regione sopracigliare sinistra, guaribile in 15 giorni.

CORRIERE GIUDIZIARIO

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

LO SVALIGIAMENTO DELLA CASSAFORTE del dott. Marchetti

Per il furto brigantesco perpetrato la notte dal 5 al 6 giugno 1923 nella villa del notaio dottor Marchetti a Mortegliano, dove furono rubati da una cassaforte scassinata denaro e titoli per 120 mila lire, il Tribunale di Udine il 14 novembre condannò Antonio Blasoni di Luigi di anni 31 da Udine a sei anni di reclusione, più un sesto di segregazione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici; Rodolfo Furlan di Stefano di anni 33 da Lucinico e Camillo Coceancig di Giovanni di anni 20 da Bigliano a cinque anni di reclusione e cinque di interdizione ciascuno, oltre a due anni di vigilanza per tutti. L'altro ieri è stata di nuovo discussa la causa dinanzi alla Corte, che ha assolto Blasoni per non aver commesso il fatto, confermando le condanne di Furlan e Coceancig.

ASSOLTO

Oreste Cobol di Vincenzo di anni 20, da Fiume venne condannato il 30 aprile dal Tribunale di Udine a sette mesi di reclusione, perchè ritenuto colpevole del borseggio di un portafogli con 102 lire, in danno di Maria Tonini, il 5 aprile a Udine.

UN PICCOLO ABBUONO

Per aver borseggiato del portamonete contenente 85 lire la signora Argentina Loria, il 16 febbraio a Pordenone, certo Vittorio Modolo di Cesare di anni 18, da S. Vendemmiano, venne condannato il 3 maggio dal Tribunale di Udine a nove mesi di reclusione. La Corte riduce la pena a sette mesi e 15 giorni.

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO DELLE VENEZIE

(D. L. 24 Marzo 1919, N. 497)

Capitale e riserve al 31 Luglio 1924 L. 54.956.386,27

Sede Centrale: VENEZIA

Situazione dei Conti al 31 Luglio 1924

a) Sezione ordinaria

ATTIVITA'

Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipazioni		
Effetti in portafoglio	113.850.258.24	
Effetti all'incasso	7.058.390.55	
Effetti riscontati	74.971.014.16	
		195.881.657 98
Conti correnti con Corrispondenti		68.484.128 87
Partecipazioni ad Enti e Società		20.172.5 0 —
Mutui chirografari ad Enti morali		4.516.666 65
Conti patrimoniali e diversi		
Numerario, fondi ed effetti a vista		600.231 50
Immobili per sede uffici		2.846.000 —
Mobilio e spese impianti		427.500 —
Titoli di proprietà dell'Istituto		0.433.289 07
Debitori diversi		19.586.549 63
Totale delle Attività		339.451.514 17
Spese dell'esercizio da liquidare		4.174.816 99
Beni di terzi		
Valori di terzi in deposito — a garanzia e cauzione	51.418.769.65	
Valori di terzi in deposito — a custodia ed ammin.	32.410.624.92	
		83.829.394 57
Somme totali a pareggio		427.455.725 78

PASSIVITA'

Anticipazioni, Sovvenzioni e Partecipazioni		
Conti correnti con corrispondenti		149.986.112 81
Sezione di Credito Agrario - saldo c/c		3.859.790 11
Sezione Anticipazioni danni di guerra saldo c/c		16.657.684 71
Portatori di effetti riscontati		74.971.014 16
Conti patrimoniali diversi		
Creditori diversi		26.899.497 25
Cassa di Providenza del Personale saldo c/ liquido		1.219.778 63
Risconti dell'attivo		14.269.760 30
Totale delle Passività		281.121.586 27
Patrimonio netto		
Capitale versato		49.560.000.—
Fondi di riserva — ordinario	3.465.461.49	
Fondi di riserva — straordinario	1.930.924.78	
		5.396.386,27
		54.956.386 27
Rendite dell'esercizio da liquidare		7.548.355 02
Beni di terzi		
Depositanti di lavori — a garanzia e cauzione	51.418.769.65	
Depositanti di lavori — a custodia ed ammin.	32.410.624.92	
		83.829.394 57
Somme totali a pareggio		427.455.725 78

b) Sezione anticipazioni su risarcimenti danni di guerra in liquidazione

Saldi attivi

Anticipazioni dirette	1.857.981.711 49
Anticipazioni a mezzo Istituti delle Terre Redente	782.844.000 —
Anticipazioni a Enti Vari	109.000.000 —
Sovvenzioni Consorzio Industrie	45.896.870 80
Esborsi e finanziamenti a regolare	58.248.234 74
Tesoro dello Stato c/ globale rimborsi	677.590.997 51
Debitori e partite diverse	2.790.009 94
Sezione ordinaria c/c - saldi attivi	32.509.548 17
Valori di terzi in deposito a garanzia	15.496.375 27
Somme totali a pareggio	3.588.257.545 89

Saldi passivi

Tesoro dello Stato — anticipazioni ordinarie	2.438.144.000.—	
Tesoro dello Stato — » Cons. industrie	65.000.000.—	
		2.493.144.000 —
Rimborsi introitati in contanti		85.919.608 63
Accreditamenti su operazioni di anticipazione		677.590.997 51
Creditori per somme introitate in contanti		2.815.765 17
Creditori e partite diverse		6.738.789 35
Sezione ordinaria c/c - saldi passivi		16.551.711 46
Depositanti di valori a garanzia		15.496.375 27
Somme totali a pareggio		3.588.257.545 89

IL DIRETTORE GENERALE Rag. V. Friedenthal — IL PRESIDENTE Avv. Max Ravà — IL RAGIONIERE GENERALE Rag. U. Fiorio — I SINDACI dr. L. Chersich - rag. P. Errera - ing. dr. V. U. Fantucci - avv. I. Moro - dr. E. M. Pesel.